

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40 ANNO 148 - N° 64
 APRILE 2023 2023/2024 L. 148/2004 911/1000/001

UMBRIA

Mercoledì 5 Aprile 2023 • S. Vincenzo Ferrer

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Resti del 500 a.C. Vulci, riaffiorano tomba e tesoro della misteriosa nobile etrusca
 Larcian a pag. 21



Curva Lazio, pena sospesa Mou salva la Roma dalla squalifica No ai tifosi in Olanda
 Angeloni, Lengua e Tina nello Sport



Dall'8 al 21 maggio Edizione record al Foro Italo: due settimane di super tennis
 Saccà nello Sport



Appello bipartisan

Lo scontro identitario che nuoce al Paese

Ferdinando Adornato

Sipotrebbe definire la carica degli ex-presidenti. Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera hanno infatti simultaneamente lanciato, in questi giorni, due messaggi carichi di cruciali significati politici e istituzionali. Pera ha invitato con forza la classe politica a smetterla con "inutili e dannose" baruffe identitarie sul passato, concentrando piuttosto sulle riforme necessarie per garantire al Paese un futuro di trasparente stabilità. Dal canto suo Casini ha proposto a maggioranza e opposizione un armistizio, "un grande patto" per concordare una comune governance del Pnrr. Con parole assai severe Casini ha ammonito tutti a non sprecare una preziosa occasione (ancor più grande del mitico piano Marshall) per rifondare l'Italia. Due appassionati gridi d'allarme e, insieme, due "consigli istituzionali" che centro destra e centrosinistra commetterebbero un grave errore a non raccogliere.

È abbastanza evidente come Giorgia Meloni sia già consapevole della posta in gioco. Prova ne sia la dichiarata volontà di raggiungere tutti gli obiettivi del Piano nonostante alcune esplicite perplessità della Lega. Ma prova ne siano, soprattutto, le stabili interlocuzioni con il Capo dello Stato e con Paolo Gentiloni. È noto, per altro, il suo rapporto di fiducia e di stima con Mario Draghi. La partita vede poi come protagonisti anche Fitto e Giorgetti, due ministri certamente affidabili.

Continua a pag. 24

Gas, la bolletta torna "normale"

► Il metano scende ancora del 13,4%, costi ai livelli pre-guerra: per le famiglie risparmio di 162 euro
 ► Pnrr, slittano le assunzioni nella Pa. Cartabia, altri 6 mesi per l'attuazione. Spid valido anche nel 2024

ROMA Dopo il calo-monstre delle bollette della luce, tocca a quelle del gas. E per il terzo mese consecutivo le tariffe del metano per le famiglie sul mercato tutelato scendono. Siamo ai livelli pre-guerra: il costo di un metro cubo di gas per il mese di marzo (dunque già per le bollette che saranno recapitate ad aprile) sarà di 74,89 centesimi. È il 13,4 per cento in meno di quanto pagato a febbraio. Per le famiglie un risparmio di 162 euro. La stretta sui termofoni ha funzionato, i consumi sono scesi oltre il doppio delle attese. Pnrr, slittano le assunzioni nella Pa.

Amoruso, Bassi, Bulleri e Cifoni alle pag. 2 e 4

Helsinki: non abbiamo paura dei russi

La Finlandia è entrata nella Nato Mosca: prenderemo contromisure

Mauro Evangelisti

La Finlandia, storicamente neutrale, da ieri è entrata a far parte della Nato. Da quando Putin ha ordinato l'aggressione dell'Ucraina, il 24 febbraio del 2022, 180 per cento dei fin-



landesi ha condiviso la scelta di chiedere l'adesione alla Nato. Mosca: costretti a prendere contromisure. Shoigu: agita la minaccia nucleare. «Inviati a Minsk i missili Iskander». Gli Usa: «Colpa di Putin».

A pag. 8

Pronto il decreto. È allarme per l'estate

Siccità: 7,8 miliardi per gli invasi e taglio alla burocrazia per i lavori

ROMA Una corsa contro il tempo. Mentre piogge e grandinate si abbattano sulla Penisola sono stati già stanziati tra Pnrr, fondi Ue e risorse nazionali per costruire mini-invasi, rattoppare la rete idrica e incentivare l'uso delle acque reflue.



trebbe essere sul tavolo del Cdm: libererebbe quei 7,8 miliardi di euro già stanziati tra Pnrr, fondi Ue e risorse nazionali per costruire mini-invasi, rattoppare la rete idrica e incentivare l'uso delle acque reflue.

Malfetano a pag. 3

L'ex presidente si costituisce: subito liberato. Tensione a New York



«Trump, fu cospirazione» Protezione per i testimoni

Donald Trump si dirige verso l'aula del tribunale (foto EPA)

Ciancio, Guaita e Paura alle pag. 6 e 7

La mossa di Ilary: «Da Totti non voglio il mantenimento»

► Svolta nella causa di separazione: resta la lite sull'utilizzo della casa coniugale dell'Eur

Valeria Di Corrado

Ilary Blasi non vuole essere mantenuta dall'ex marito. La conduttrice di Mediaset, nella causa di separazione da Francesco Totti, non ha chiesto al giudice del Tribunale di Roma i cosiddetti "alimenti". Le ragioni del contendere vertono principalmente sulla scelta di chi sarà il genitore con il quale i tre figli dovranno trascorrere più tempo e sull'assegnazione della casa coniugale.

A pag. 10

La sentenza

Cassazione: «Se l'ex non versa l'assegno paghino i nonni»

Valentina Errante

La Cassazione: se il padre è inadempiente nei confronti dei figli, l'onere tocca ai nonni.

A pag. 11

Violenza a Terni

Entra in pizzeria per picchiare la ex rissa da far west

TERNI Da settimane tormentava la ex dopo che questa aveva deciso di troncare quel rapporto diventato ormai tossico, tra scene di gelosie continue e litigi sempre più frequenti. Lui, macellaio di 37 anni, voleva avere un chiarimento, ma lei, commessa ventottenne, lo negava per paura. Domenica scorsa l'ha seguita fino alla pizzeria dove era andata con degli amici ed ha fatto irruzione nel locale. Gli stessi amici l'hanno difesa chiamando la polizia e l'uomo è finito in manette.

Viola di Campalto a pag. 33

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

IL CAPRICORNO VA FINO IN FONDO

La configurazione di questa giornata ti mette un po' in croce, risenti della Luna Piena in Bilancia. Spinto dal desiderio di riuscire a fare tutto quello che la vita ha messo sul tuo vassoio anche se è oggettivamente impossibile completare il programma, ne fai quasi un punto d'orgoglio. Perché tu a mollare la presa neanche ci pensi, convinto che specie nel lavoro sia fondamentale dimostrare al mondo di che stoffa sei fatto.

MANTRA DEL GIORNO
 Vuoi il perché del problema o vuoi risolverlo?

L'oroscopo a pag. 24

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,30; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. Francamente Franco il vero volto di Calisto* - € 0,50 (solo Roma) / Il grande libro del derby di Roma* - € 12,00 (solo Lazio)

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40 ANNO 148 - N° 64
 APRILE 2023 2023/2024 L. 148/2004 911/1/1000/001

UMBRIA



Mercoledì 5 Aprile 2023 • S. Vincenzo Ferrer

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Resti del 500 a.C. Vulci, riaffiorano tomba e tesoro della misteriosa nobile etrusca
 Larcian a pag. 21



Curva Lazio, pena sospesa Mou salva la Roma dalla squalifica No ai tifosi in Olanda
 Angeloni, Lengua e Tina nello Sport



Dall'8 al 21 maggio Edizione record al Foro Italo: due settimane di super tennis
 Saccà nello Sport



Appello bipartisan Lo scontro identitario che nuoce al Paese
 Ferdinando Adornato

Sipotrebbe definire la carica degli ex-presidenti. Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera hanno infatti simultaneamente lanciato, in questi giorni, due messaggi carichi di cruciali significati politici e istituzionali. Pera ha invitato con forza la classe politica a smetterla con "inutili e dannose" baruffe identitarie sul passato, concentrando piuttosto sulle riforme necessarie per garantire al Paese un futuro di trasparente stabilità. Dal canto suo Casini ha proposto a maggioranza e opposizione un armistizio, "un grande patto" per concordare una comune governance del Pnrr. Con parole assai severe Casini ha ammonito tutti a non sprecare una preziosa occasione (ancor più grande del mitico piano Marshall) per rifondare l'Italia. Due appassionati gridi d'allarme e, insieme, due "consigli istituzionali" che centro destra e centrosinistra commetterebbero un grave errore a non raccogliere. È abbastanza evidente come Giorgia Meloni sia già consapevole della posta in gioco. Prova ne sia la dichiarata volontà di raggiungere tutti gli obiettivi del Piano nonostante alcune esplicite perplessità della Lega. Ma prova ne siano, soprattutto, le stabili interlocuzioni con il Capo dello Stato e con Paolo Gentiloni. È noto, per altro, il suo rapporto di fiducia e di stima con Mario Draghi. La partita vede poi come protagonisti anche Fitto e Giorgietti, due ministri certamente affidabili.

Continua a pag. 24

Gas, la bolletta torna "normale"

► Il metano scende ancora del 13,4%, costi ai livelli pre-guerra: per le famiglie risparmio di 162 euro
 ► Pnrr, slittano le assunzioni nella Pa. Cartabia, altri 6 mesi per l'attuazione. Spid valido anche nel 2024

ROMA Dopo il calo-monstre delle bollette della luce, tocca a quelle del gas. E per il terzo mese consecutivo le tariffe del metano per le famiglie sul mercato tutelato scendono. Siamo ai livelli pre-guerra: il costo di un metro cubo di gas per il mese di marzo (dunque già per le bollette che saranno recapitate ad aprile) sarà di 74,89 centesimi. È il 13,4 per cento in meno di quanto pagato a febbraio. Per le famiglie un risparmio di 162 euro. La stretta sui termofoni ha funzionato, i consumi sono scesi oltre il doppio delle attese. Pnrr, slittano le assunzioni nella Pa.
 Amoruso, Bassi, Bulleri e Cifoni alle pag. 2 e 4

Helsinki: non abbiamo paura dei russi

La Finlandia è entrata nella Nato Mosca: prenderemo contromisure

Mauro Evangelisti

La Finlandia, storicamente neutrale, da ieri è entrata a far parte della Nato. Da quando Putin ha ordinato l'aggressione dell'Ucraina, il 24 febbraio del 2022, 180 per cento dei fin-



landesi ha condiviso la scelta di chiedere l'adesione alla Nato. Mosca: costretti a prendere contromisure. Shoigu: agita la minaccia nucleare. «Inviati a Minsk i missili Iskander». Gli Usa: «Colpa di Putin».
 A pag. 8

Pronto il decreto. È allarme per l'estate

Siccità: 7,8 miliardi per gli invasi e taglio alla burocrazia per i lavori

ROMA Una corsa contro il tempo. Mentre piogge e grandinate si abbattano sulla Penisola senza compensare i livelli sotto soglia di laghi e fiumi, l'esecutivo prova ad accelerare sul piano contro la siccità. Tant'è che domani il cosiddetto Decreto Acqua po-



trebbe essere sul tavolo del Cdm: libererebbe quei 7,8 miliardi di euro già stanziati tra Pnrr, fondi Ue e risorse nazionali per costruire mini-invasi, rattoppare la rete idrica e incentivare l'uso delle acque reflue.
 Malfetano a pag. 3

L'ex presidente si costituisce: subito liberato. Tensione a New York



«Trump, fu cospirazione» Protezione per i testimoni

Donald Trump si dirige verso l'aula del tribunale (foto EPA)

Ciancio, Guaita e Paura alle pag. 6 e 7

La mossa di Ilary: «Da Totti non voglio il mantenimento»

► Svolta nella causa di separazione: resta la lite sull'utilizzo della casa coniugale dell'Eur

Valeria Di Corrado

Ilary Blasi non vuole essere mantenuta dall'ex marito. La conduttrice di Mediaset, nella causa di separazione da Francesco Totti, non ha chiesto al giudice del Tribunale di Roma i cosiddetti "alimenti". Le ragioni del contendere vertono principalmente sulla scelta di chi sarà il genitore con il quale i tre figli dovranno trascorrere più tempo e sull'assegnazione della casa coniugale.
 A pag. 10

La sentenza

Cassazione: «Se l'ex non versa l'assegno paghino i nonni»

Valentina Errante

La Cassazione: se il padre è inadempiente nei confronti dei figli, l'onere tocca ai nonni.
 A pag. 11

Violenza a Terni Entra in pizzeria per picchiare la ex rissa da far west

TERNI Da settimane tormentava la ex dopo che questa aveva deciso di troncare quel rapporto diventato ormai tossico, tra scene di gelosie continue e litigi sempre più frequenti. Lui, macellaio di 37 anni, voleva avere un chiarimento, ma lei, commessa ventottenne, lo negava per paura. Domenica scorsa l'ha seguita fino alla pizzeria dove era andata con degli amici ed ha fatto irruzione nel locale. Gli stessi amici l'hanno difesa chiamando la polizia e l'uomo è finito in manette.
 Viola di Campalto a pag. 33

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
IL CAPRICORNO VA FINO IN FONDO

La configurazione di questa giornata ti mette un po' in croce, risenti della Luna Piena in Bilancia. Spinto dal desiderio di riuscire a fare tutto quello che la vita ha messo sul tuo vassoio anche se è oggettivamente impossibile completare il programma, ne fai quasi un punto d'orgoglio. Perché tu a mollare la presa neanche ci pensi, convinto che specie nel lavoro sia fondamentale dimostrare al mondo di che stoffa sei fatto. **MANTRA DEL GIORNO** Vuoi il perché del problema o vuoi risolverlo?
 L'oroscopo a pag. 24

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,30; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. Francamente Franco il vero volto di Calisto* - € 0,50 (solo Roma) / Il grande libro del derby di Roma* - € 12,00 (solo Lazio)

**FATTI****Il declino di Minenna, dall' Agenzia delle dogane al rischio di processo**

EMILIANO FITTIPALDI E NELLO TROCCHIA a pagina 8

ANALISI**Prendiamo La Russa sul serio e studiamo cosa è stato il Msi**

GIANLUCA PASSARELLI a pagina 9

IDEE**Mettiamo molta più Europa nel nostro atlantismo**

PAOLO RUMIZ alle pagine 14 e 15

L'OCCASIONE QUASI PERSA DEL PNRR**La logica dello scaricabarile rivela i limiti della destra**GIANFRANCO PASQUINO
accademico dell'Inci

Scaricabarile (*kick passing* per fare inquietare l'onorevole Rampelli) è il nome del gioco, non nuovissimo, al quale si stanno esercitando i governanti del centro destra e i loro affannati sostenitori. Se i progetti per ottenere gli ingenti fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza presentano criticità la responsabilità è sostanzialmente del governo precedente. Se la loro attuazione è in ritardo è colpa della burocrazia nazionale. Se molti investimenti non avanzano e appaiono irrealistici dipende dal mancato controllo su fondi che, forse per non scontentare nessuno, sono stati distribuiti a pioggia. Allora, arrivano a sostenere alcuni dirigenti leghisti, meglio rinunciare a qualche tranche di quei fondi. Per fortuna esiste un'alternativa: chiedere le proroghe possibili e correre panica a terra per attuare l'attuabile in maniera credibile. Quando si verifica un'alternanza al governo, alcune delle lamentele sono espresse dai vincitori un po' in tutti i sistemi politici. In Gran Bretagna, il paradiso delle alternanze, alle lamentele i vittoriosi accompagnavano anche lo smantellamento delle riforme fatte dai predecessori. Il declino britannico degli anni Sessanta dello scorso secolo non dipese solo dalla perdita dell'impero. Le lamentele, le accuse e le critiche ai predecessori non servono quasi mai a migliorare la situazione se non sono rapidamente seguite da proposte nuove, proposte alternative, proposte originali. Qualcuno aggiungerebbe che quelle proposte dovrebbero essere poi affidate per l'esecuzione proprio ai proponenti, fatte camminare sulle loro gambe. Qui sta il punto più delicato. Non sono sicuro che la burocrazia italiana sia così inadeguata, lenta, incompetente come viene dipinta. Anzi, sono certo che esistono anche isole di eccellenza. Però, la burocrazia è tenuta a eseguire quanto i ministri le affidano e di conseguenza, che, per tornare alla metafora, il barile non può non essere di competenza di ciascun ministro. Alcuni ministri di questo governo potrebbero sostenere che hanno trovato il barile bello pronto. Discutiamone. Ma di altri, a giudicare da quel che dicono, è possibile mettere in dubbio la competenza, specifica e generale. Guardando al governo Draghi, molti ricorderanno che nei ruoli chiave economici e sociali, il presidente del Consiglio aveva reclutato, senza timore che gli facessero ombra, personalità di rilievo nel loro settore. Per questo tipo di reclutamento è tardi, ma qualche sostituzione sarebbe apprezzabile. Purtroppo, ministri non abbastanza competenti non sono neppure in grado di farsi aiutare da collaboratori eccellenti. Il gatto si morde la coda e l'Italia tutta rischia di perdere l'opportunità del secolo. *Goodbye* (ancora per Rampelli).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMA GENERAZIONE**La guerra del governo contro gli attivisti del clima è cominciata**

Inizia al Senato l'esame di un provvedimento della Lega che introduce un nuovo reato e amplia la possibilità di arrestare in flagranza gli ambientalisti. Il ministro Sangiuliano aveva chiesto punizioni più severe

LISA DI GIUSEPPE
ROMA

La battaglia della maggioranza contro gli attivisti per il clima fa il salto di qualità.

È successo ieri con l'incardinamento in commissione Giustizia al Senato di una proposta di legge della Lega che prevede l'introduzione del reato di danneggiamento di beni culturali e artistici e l'inserimento dei reati di distruzione, dispersione, deterioramento, denaturamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici tra quelli che prevedono l'arresto facoltativo in flagranza. L'esame è appena iniziato, ma promette faville. La proposta di legge risale a novembre scorso e porta la firma del senatore della Lega Claudio Borghi. Nella presentazione del testo si fa riferimento a *Just Stop Oil*, un collettivo che, per manifestare il proprio disaccordo con le politiche ambientali dei governi internazionali, utilizza tecniche simi-

li a quelle di Ultima generazione, che di recente ha imbrattato la Baraccia di piazza di Spagna, palazzo Vecchio a Firenze e il Senato a gennaio.

Il contenuto

Il testo propone di intervenire sull'articolo 518 duodecies del codice penale. La Lega vorrebbe vedere punito con la reclusione fino a un anno e con una multa fino a 1.500 euro chi imbratta beni culturali. Tradotto, si introduce una nuova fattispecie *ad hoc* di cui accusare gli ambientalisti. Il secondo articolo del brevissimo disegno di legge prevede l'aggiunta di quel tipo di reati nella lista di quelli per cui, in base all'articolo 381 del codice di procedura penale, è possibile l'arresto in flagranza. L'introduzione di una possibilità come l'arresto si inserisce nella scia di un'iniziativa simile promossa dal segretario del Carroccio, Matteo Salvini, quando era ministro dell'Interno nel governo Conte I e aveva

lavorato per permettere l'arresto per il reato di danneggiamento aggravato.

Insomma, si tratta della traduzione in legge (se il disegno dovesse essere approvato, ma a giudicare dai numeri della maggioranza ci sono pochi dubbi) della lotta dura che il governo Meloni ha promesso agli attivisti che protestano per l'ecologia.

«Si intende rispondere a una precisa scelta di politica criminale: rafforzare ulteriormente la tutela, anticipando la soglia di punibilità, del bene giuridico protetto dalla norma, ossia la conservazione del nostro inestimabile patrimonio culturale», si legge nella relazione che accompagna il testo. In commissione Giustizia, il disegno di legge è stato preso in mano nientemeno che dalla presidente, Giulia Bongiorno, che sarà relattrice del testo. La Lega fa così sua la battaglia contro gli ambientalisti, che finora potevano essere arrestati soltanto in caso di accusa di

danneggiamento; per l'imbrattamento, accusa più frequente che si sono guadagnati finora gli attivisti, questa possibilità infatti non è prevista.

La battaglia della Lega

Bongiorno non si risparmia: il danneggiamento «non è una ragazzata» e rappresenta «una delle nostre priorità. Alla luce dei fatti accaduti negli ultimi tempi, è importante che lo stato mostri un certo rigore di fronte a certe condotte che hanno un grave disvalore. È un modo di dare una risposta con sanzioni più severe a fatti che riteniamo estremamente gravi».

D'altra parte, il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano l'aveva promesso. «Chi danneggia i nostri beni culturali non può passarla liscia e va punito severamente. Anche per questo stiamo studiando una norma che faccia pagare ai responsabili di questi danni gli interventi necessari per il ripristino dei luoghi» aveva detto dopo che un gruppo di attivisti aveva versato del carbone vegetale nella fontana di piazza di Spagna. Per il momento, il pagamento dei danni non è previsto nel testoleghista, ma non è da escludere che nel corso dell'esame vengano fatte aggiunte.

Potrebbe senz'altro essere interessata a farne Fratelli d'Italia, che da qualche tempo ragionava su un testo simile. Ora si ritrova anticipata dal Carroccio, e non è da escludere che invece di presentare una proposta alternativa si trovi un accordo sul testo base, che propone soluzioni già molto drastiche. Se la legge sarà approvata, il nuovo reato andrebbe ad aggiungersi alla lunga serie di quelli introdotti nei primi mesi di legislatura. La maggioranza ne ha fatto la sua cifra: dal no alla carne sintetica al divieto di effettuare salvataggi plurimi in mare, dal decreto Rave alle proposte di legge per punire l'istigazione ai disturbi alimentari e l'utilizzo di forestierismi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATTEO MUZIO a pagina 7

LA CULTURA

Lagioia: Cara Benini, ti racconto i segreti del nostro Salone del Libro

CLAUDIA LUISE - PAGINA 29

COPPA ITALIA

Juventus, non basta il gol di Cuadrado scoppia la rissa dopo il pari di Lukaku

BARILLA, GARANZINI E ODDENINO - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.93 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'ANALISI

DEMOCRAZIA AMERICANA L'ORA PIÙ BUIA

LUCIA ANNUNZIATA

Nella serata americana, due destini si incrociano di nuovo. Mentre l'ex Presidente Trump entrava ieri nelle maglie della Giustizia, la sua ex sfidante, Hillary Clinton, veniva celebrata da una cena in un esclusivo club sulla 66esima dell'East Side, il Lotos Club che prende il nome dai "mangiatori di loto" di un poema di Tennyson. Cene di stato per grandi nomi, dal 1870. La coincidenza dei due appuntamenti non è voluta (la celebrazione di Hillary è stata decisa mesi fa), ma ugualmente è un ritratto di due persone, un uomo e una donna, ancora legati, congelati anzi, da quell'unico momento in cui hanno dominato l'attenzione di tutto il mondo. Lui ne è uscito come un presidente che nel bene e nel male ha segnato un periodo di svolta della storia americana, lei come la donna che per prima ha tentato di toccare il cielo della politica americana. Lui è un uomo che viene dal business delle costruzioni, il più pericoloso della città per rischi, storie, bugie e denaro che vi circola.



CONTINUA A PAGINA 5

L'EX PRESIDENTE IN TRIBUNALE SI DICHIARA NON COLPEVOLE. IL PM: PROTEGGERE I TESTIMONI

Trump, il cospiratore

FRANCESCO SEMPRINI



IL POPOLO DI MAR-A-LAGO: NESSUNO TOCCHI THE DONALD

ALBERTO SIMONI

Donald Trump si è dichiarato non colpevole, Angela, nome e cognome italiano, Di Benedetto, «mio papà viene dalla Sicilia», non crede ancora che in America sia successa una cosa del genere, il sistema è rotto. «Trump è stato dalla nostra parte, ora noi stiamo con lui». - PAGINA 3

EPA/PETER FOLEY

L'ALLEANZA ATLANTICA

LA FINLANDIA NELLA NATO E L'IRA DI PUTIN

STEFANO STEFANINI



La Finlandia è ora il 31° membro dell'Alleanza Atlantica. La Nato rafforza la difendibilità del perimetro Nord, specie dei vulnerabili Baltici. - PAGINA 27 AGLIASTRO, IACOBONI, PEROSINO - PAGINE 14 E 15

LA STORIA

LA PICCOLA GIZEM MIRACOLO TURCO

CATERINA SOFFICI



Gizem, la neonata sopravvissuta sotto le macerie del terremoto in Turchia, ha ritrovato la madre. - PAGINA 17

L'INTERVISTA

L'ideatrice di ChatGpt "L'Italia avrà più lavoro di quello che perderà"

ARCANGELO ROCIOIA



Mira Murati dal 2018 è il capo dello sviluppo tecnologico di Open AI, la società che ha creato Chat Gpt. A La Stampa parla dello stop all'uso dei dati. - PAGINE 22 E 23

CON UN COMMENTO DI ODIFREDDI

ACCORDO SINDACI-GOVERNO PER GLI STADI DI FIRENZE E VENEZIA. SLITTANO LE ASSUNZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ritardi sul Pnrr, Salvini cede alla linea Meloni

Incontro a Palazzo Chigi: la premier difende il lavoro di Fitto. Gentiloni: "Si cresce solo col Recovery"

L'ECONOMIA

BASTA CON IL DEBITO PIÙ SPENDING REVIEW

VERONICA DE ROMANIS

Nel mese di marzo l'inflazione è scesa al 7,7 per cento su base annuale. Tuttavia, l'indicatore depurato dalla componente energetica e da quella degli alimentari continua a salire. - PAGINA 27

BRESOLIN, CAPURSO E MONTICELLI

Vertice sul Pnrr con il commissario europeo al bilancio Hahn, Gentiloni apre all'Italia. Accordo sugli stadi di Firenze e Venezia, slittano invece le assunzioni nella PA. - PAGINE 6 E 7

LA RAI

Tgl, Fdi litiga su Chiocci Tre donne alla Vigilanza

Lombardo e Tamburrino

LA SINISTRA

Bersani: così La Russa tradisce la Costituzione

FRANCESCA SCHIANCHI

Tre settimane dalla Festa della Liberazione, l'ex segretario del Pd Pier Luigi Bersani fa una previsione su Giorgia Meloni e i suoi: «Non festeggeranno il 25 aprile, e questo è un problema serissimo». - PAGINA 11

LA DESTRA

Veneziani: l'antifascismo nuoce anche a chi lo usa

MIRELLA SERRI

Non ha dubbi Marcello Venezia-Nni: meglio evitare di scontrarsi sul Novecento. «Suggerisco di lasciare agli storici la parola. Non cedere né alla piazza propria né a quella altrui e alle pressioni». - PAGINA 13

BUONGIORNO

Il mirabolante della politica, specialmente di governo, è la pretesa di raddrizzare il mondo con un pugno ben assestato sul tavolo. In campagna elettorale erano gli immigrati. Si diceva: basta immigrati! E gli immigrati sarebbero scomparsi. Poi, invece... E così, nel tempo: basta euro! Basta maternità surrogata! Basta grilli! Basta carne sintetica! C'è persino chi ha detto: basta Amazon! L'ultima è: basta coi forestierismi! E i forestierismi, come gli immigrati, non scompaiono e continuano ad aumentare. L'edizione 2023 del vocabolario Zanichelli della lingua italiana ha inserito per esempio boomer, millennial, greenwashing, accettandoli dunque come parole italiane. Sarà dura, sebbene in documenti della pubblica amministrazione, pena sostanziosa multa, trovare un modo alternativo ed etimologicamente corret-

Un pugno sul tavolo

MATTIA FELTRI

to di definire i boomer, poiché per dire boomer esiste solo boomer. Secondo l'enciclopedia Treccani online (sottolineo online), a oggi usiamo oltre cinquemila termini stranieri, ovvero forestierismi, e senza nemmeno badarci: da troika a kamikaze a emoji a favola a strudel a bambù a banana, e non ne ho messo nemmeno uno inglese, e di termini inglesi ormai ne usiamo quasi quattromila. A proposito di inglesi: uno intelligente, George Bernard Shaw, diceva che l'uomo ragionevole si adatta al mondo, mentre l'uomo irragionevole vuole che il mondo si adatti a sé; e quindi tutto il progresso lo dobbiamo agli uomini irragionevoli. Toccherà rifare da capo: l'uomo ragionevole si adatta al mondo, l'uomo irragionevole vuole che il mondo si adatti a sé, e l'uomo fuori dal mondo rivuole un mondo che non c'è già più.





In 5 mesi scoperti e multati 9.500 passeggeri sprovvisti di biglietto a bordo dei mezzi pubblici

Gli scroccconi di treni e bus

Il nuovo Corriere viaggia on line

di Sergio Casagrande

Da ieri abbiamo avviato il rinnovamento dei nostri siti internet. Il Corriere dell'Umbria e il Corriere di Siena (e presto anche il Corriere di Arezzo), si presentano già online con una nuova veste grafica, ma anche con maggiori possibilità di interattività. E con nuovi contenuti, più ricchi soprattutto di cronache locali.

Ricompare la testata classica del giornale e riportiamo anche l'aspetto grafico a una maggiore familiarità con il quotidiano cartaceo.

L'informazione via web viene, inoltre, rafforzata con l'impiego di una redazione creata ad hoc e formata da una squadra di giornalisti e collaboratori esperti di news on line che stiamo tuttora potenziando. Sui nostri siti trovate, ogni giorno, il quadro completo e dettagliato delle principali notizie delle nostre province, delle ...

[continua a pagina 10]

Il commento

L'Italia (scritta) del Premio Strega

di Guido Barlozzetti

Senza voler essere irriverenti, un po' è come per le canzoni del Festival di Sanremo, una Giuria i libri finalisti di un Premio li sceglie per l'intrinseco il loro intrinseco valore letterario ...

[continua a pagina 7]

di Alessandro Antonini

PERUGIA

Sono 9.500 gli abusivi di bus e treni scovati da Busitalia nei primi cinque mesi di campagna anti-scroccconi. Quasi duemila al mese. La percentuale sul totale delle persone controllate non supera il 5% e i dati sono comunque in calo nell'ultimo periodo, grazie anche

alla stretta effettuata dalla società.

Ma questo non blocca gli accertamenti: i controllori non molleranno la presa. Numeri e dettagli vengono forniti dalla stessa azienda del gruppo Fs. "L'attività straordinaria di verifica dei titoli di viaggio, avviata nel mese di ottobre 2022, ha permesso di condurre nei primi 5 mesi oltre 15.000 controlli ...

[continua a pagina 4]

Due vini umbri tra i più venduti



Vinitaly L'Orvieto e il Sagrantino sono tra i 15 vitigni nella classifica dei vini italiani in maggior crescita sul mercato → a pagina 7

Perugia Arrivano 10 dei 70 milioni necessari
Cassa depositi e prestiti finanzia lo stadio Curi

→ a pagina 12 **Alessandro Antonini**

Castiglione del Lago L'incidente a ottobre
L'amico del cuoco morto patteggia undici mesi

→ a pagina 15 **Nicola Torrini**

L'informazione raddoppia
La Gazzetta dello Sport
+ CORRIERE DELL'UMBRIA
Euro 1,50*

*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Terni, 20 liste e 600 candidati per le Comunali

di Giorgio Palenga

TERNI

A dieci giorni dalla scadenza della presentazione delle liste sono in pieno atto le grandi manovre di partiti, movimenti, liste civiche o nate per appoggiare un ...

[continua a pagina 29]

L'intervista

Francesco Ghirelli, ex governatore

"Politica e calcio Troppe ipocrisie"

di Alessandro Antonini

PERUGIA

Francesco Ghirelli, classe 1948, è stato presidente della Regione Umbria nel periodo di tangentopoli e proprio a causa della mancata riforma dall'interno ...

[continua a pagina 6]

VMM e Vincenzo Monetti presentano
CEV Champions League Volley 2023
06.04.23 - 20:30
Pala Barton Perugia
Sir Sicoma Monini PERUGIA vs. Grupa Azoty KĘDZIERZYN-KOŹLE

L'inchiesta del Corriere Molti locali restano chiusi Nessuno vuole più fare il cameriere Gli hotel e i ristoranti vanno in tilt

PERUGIA

Alberghi e ristoranti sempre più in difficoltà. Con le riaperture dei locali dopo la pandemia continuano a mancare camerieri, cuochi, personale di sala e addetti al ricevimento. Complicato trovare personale specializzato e qualificato, che conosce bene le lingue e disposto a sacrificare i weekend.

→ alle pagine 2 e 3

Simona Maggi, Flavia Pagliochini, Giulia Silvestri e Nicola Uras

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE
SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336
www.perugiapratiche.com



Riformista

Mercoledì 5 aprile 2023 · Anno 5° numero 67 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

La Procura propose la resa alla classe politica (alla Dc?) offrendo impunità in cambio di dimissioni

NEL '92 FU COLPO DI STATO LE CLAMOROSE RIVELAZIONI DELL'EX PM COLOMBO



La trattativa illegale

Piero Sansonetti

Gerardo Colombo, l'ex Pm che è stato nei primi anni novanta uno dei cinque grandi protagonisti dell'inchiesta "Mani Pulite" - quella che rase al suolo la prima Repubblica - ha scritto una introduzione al libro di Enzo Carra (uscito postumo in libreria in questi giorni) nella quale ci svela un aspetto finora sconosciuto di quella stagione. Sconosciuto e sconvolgente. Ci dice che nel luglio del 1992, quando le indagini erano ancora alle prime battute, fu suggerito ai politici di confessare i propri delitti e di uscire dalla vita pubblica in cambio dell'impunità. Colombo dice esattamente che se i politici avessero accettato le condizioni dei Pm, in cambio non avrebbero avuto "a che fare con la giustizia penale". In pratica fu proposta una trattativa segreta Stato-Tangentopoli. Ovviamente del tutto illegale. Dal punto di vista del codice penale, se Colombo racconta il vero, il pool commise un reato piuttosto serio. Violò l'articolo 338 che punisce severamente la "minaccia a corpo politico". Nella sua ricostruzione dei fatti, Colombo non parla di singoli politici, o di imputati: parla di "politica", al singolare, cioè si riferisce esattamente del "soggetto collettivo" al quale, evidentemente, fu proposta la trattativa con la minaccia del carcere. L'articolo 338 del codice penale prevede pene fino a sette anni di reclusione. Ovviamente i reati sono caduti in prescrizione, però resta la ferita allo Stato. Se davvero la procura di Milano chiese a quella che allora era la classe dirigente, legittima-

mente eletta, di farsi da parte, minacciando altrimenti l'arresto e il carcere, compì un atto che è difficile non considerare un vero e proprio colpo di Stato. Non in senso metaforico, simbolico: nel senso pieno e letterale della parola. L'accordo non ci fu. La politica si dimostrò migliore della magistratura. Il ricatto non funzionò. E però la Storia ci dice che il disegno politico della Procura di Milano - sempre se è vero quello che dice il dottor Colombo - fu comunque portato avanti, con gli arresti sistematici, con l'aggiramento del Gip, con i mandati di cattura a rate, col sistema delle delazioni ottenute in cambio di scarcerazioni o con nuovi mandati di cattura, con una lunga scia di suicidi. Ed eliminò dalla scena tutta la classe politica di governo, più o meno come succedeva spesso in America Latina. Naturalmente dal punto di vista strettamente politico, le ammissioni di Colombo non cambiano niente. La prima repubblica è morta sotto le picconate della procura di Milano e poi di altre procure. Nessuno la risusciterà. La democrazia cristiana non esiste più, non esiste più il vecchio e glorioso partito socialista, non esiste il Psdi, né il Pri, né il partito liberale. Però è importante ricostruire quegli avvenimenti. Sapere che almeno una parte della magistratura si mosse violando in modo clamoroso la legalità. Ed è importante accertare come nella storia della repubblica c'è stata una rottura determinata non dal normale svolgimento democratico ma da un Putsch.

A. Torchiano e T. Maiolo alle pp. 2 e 3

Ieri il vertice del governo sui migranti

A CHIGI PARLANO, E MSF NE SALVA 500

Claudia Fusani



La nave Geo Barents della Ong Medici senza frontiere è intervenuta per salvare la barca con i 500 migranti al largo di Malta, nelle stesse ore che a Palazzo Chigi è in

corso il vertice del governo sui migranti. Un cambio di strategia? Dopo il fallimento del decreto Cutro la presidente del Consiglio chiama il governo a raccolta e commissaria il ministro dell'Interno, Piantadosi.

A pagina 5

L'ex presidente incriminato

TRUMP: "IN AMERICA GIUSTIZIA FINITA"

Umberto De Giovannangeli



Donald Trump non ha smentito le attese della vigilia. Nel giorno della sua incriminazione per il caso dell'attrice Stormy Daniels, l'ex presidente degli Stati

Uniti si è difeso attaccando: "Oggi è il giorno in cui un partito politico al potere arresta il suo principale avversario per non aver commesso alcun reato. Piangiamo la fine della giustizia in America".

A pagina 8

Intervista a Claudio Petruccioli

SINISTRA E IDENTITÀ? SERVE ALTRO...



Quello che serve al Pd è diventare sinistra di governo". Claudio Petruccioli interviene nel dibattito sul futuro dem, dicendo basta alla discussione sull'identità. Secondo lui ser-

ve altro. "Sì, è vero, negli ultimi dieci anni il Pd è stato quasi sempre nella maggioranza e al governo. Ma mai a seguito di una vittoria elettorale della coalizione e del leader con cui si era presentato".

A pagina 4



1992: IL RICATTO DEI PM

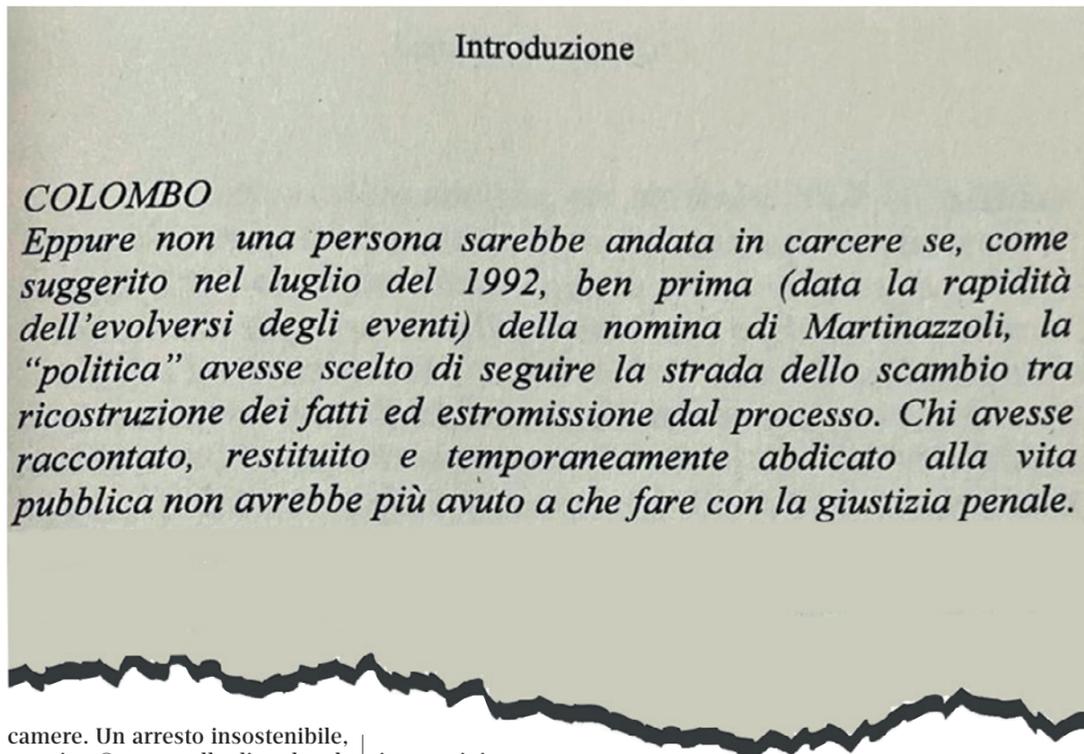
COLOMBO CHOC: NIENTE GALERA SE I POLITICI SI FOSSERO DIMESSI

→ “L’Ultima Repubblica” è il libro-manoscritto che Enzo Carra ha lasciato all’amico Vincenzo Scotti prima di morire. Nell’introduzione dell’ex pm di Mani Pulite la rivelazione su quella che era la vera strategia dei magistrati milanesi

Aldo Torchiario

Un tentato golpe nel 1992 tentò di rovesciare la democrazia. A denunciarlo oggi è Enzo Carra. Sì, perché Enzo Carra parla. Parla ancora. A tutti. L’oscenità delle manette con cui lo volevano umiliare non lo ha messo a tacere. È morto lo scorso 2 febbraio, l’ultimo portavoce della Democrazia Cristiana. Ma poco prima di morire ha affidato all’amico Vincenzo Scotti, patron della Link Campus e della casa editrice Eurilink, un testo. Un manoscritto denso di rivelazioni, informazioni, ricostruzioni. Un memoriale inestimabile, soprattutto perché costruisce un terreno di confronto con la controparte – i magistrati della Procura di Milano – che ci permette di leggere anche i disegni dei Pm senza più tanti filtri. Senza infingimenti.

L’Ultima Repubblica – è il titolo che ha dato Carra – ricorda tutto, con una lucidità puntuale. E per puntellare il suo racconto di quel periodo di legalità sospesa ha invitato a dialogare uno dei suoi accusatori. Una figura sui generis: quella di Gherardo Colombo. Integrato nel gruppo di punta e dunque tra i Pm più direttamente coinvolti nel clamoroso arresto di Carra, Colombo è stato anche tra i pochi protagonisti di quegli anni a saperli rileggere con sguardo critico. Fu senz’altro sua una delle firme che condussero dietro le sbarre l’allora portavoce di Arnaldo Forlani, appunto Enzo Carra, a nome del pool milanese di Mani Pulite il 19 febbraio 1993. Bisogna celebrare il primo anniversario di Tangentopoli. Ci voleva più di un brindisi. Un brindisi “col botto”. Fu allora che la storia di quell’inchiesta assunse i contorni di qualcosa d’altro. Di più oscuro. Ed è lo stesso Gherardo Colombo a rivelarlo. A scriverlo. Rispondendo al dialogo con Carra, l’ex Pm rievoca gli eventi di quei giorni di Mani Pulite, gli errori e gli eccessi. Quello in epigrafe: quando il colto, acuto, placido Carra venne arrestato (e ammanettato, come se fosse socialmente pericoloso e aggressivo) per essere mostrato allo sguardo famelico delle tele-



camere. Un arresto insostenibile, gratuito. Come quello di molte altre vittime di quella furia giacobina. Che si può meglio interpretare con una dichiarazione disarmante di Gherardo Colombo, che nella sua introduzione squarcia il velo sul segreto dell’operazione Mani Pulite: “Eppure non una persona sarebbe andata in carcere se, come suggerito nel luglio 1992, ben prima (data la rapidità dell’evolversi degli eventi) della nomina di Martinazzoli, la politica avesse scelto di seguire la strada dello scambio tra ricostruzione dei fatti ed estromissione dal processo. Chi avesse raccontato, restituito e temporaneamente abdicato alla vita pubblica non avrebbe più avuto a che fare con la giustizia penale.”

ito notizie eventualmente possedute e avessero fatto oltre alla delazione anche un’abiura, disconoscendo il proprio mandato democratico e accettando di dimettersi “temporaneamente” (sic) nelle mani del potere giudiziario, avrebbero ricevuto dai Pm di Mani Pulite un salvacondotto capace di farli attraversare indenni l’Acheronte di Tangentopoli. Nessun problema avrebbero più avuto con la giustizia coloro i quali avessero accettato di “abdicare” alla vita pubblica. E che cos’è, la vita pubblica, se non la partecipazione democratica, il confronto elettorale, il dibattito culturale che secondo la Costituzione viene organizzato con il mezzo principale di quei pilastri della democrazia che sono i partiti? I sospetti tratteggiati nei discorsi di Bettino Craxi e nelle lettere di alcuni dei condannati a morte dal pool parlano chiaro. “Non mi è estranea la convinzione che forze oscure coltivino disegni che nulla hanno a che fare con il rinnovamento e la pulizia”, scriveva Sergio Moroni all’allora presidente della Camera, Giorgio Napolitano, prima di spararsi. Ne L’Ultima Repubblica quei fan-

tasmi prendono forma, assumono le sembianze umane di quel pool che abbiamo imparato a conoscere bene. Come a dover aderire a un disegno sinistro, i Pm provano a buttare giù un sistema, un architrave democratico composto di partiti. Di scuole politiche. Colombo prova poi, nel testo, a rifiutare la responsabilità della storia: “I partiti sono morti da soli”, glossa a pagina 13. Poi ci torna a pagina 17: “Abbiamo pensato che la fine dei partiti italiani, avvenuta tra il 1993 e il 1994, sia stata una condanna della storia e non dei tribunali. Abbiamo pensato che la cancellazione del nostro quadro politico, creatura della guerra fredda, fosse la conseguenza positiva dello spegnersi di un lungo dopoguerra. Sì, certo, c’era stata anche la Grande Inchiesta a rendere impresentabili partiti corrotti o addirittura covi di personaggi dediti a pratiche previste come reati dalla legge italiana. ‘Finalmente ce ne siamo liberati’, gli italiani salutarono così l’insperato addio dei partiti”. Ci sarebbe da fare un’analisi filologica attenta, su tutto il passaggio di Colombo: “la politica”, sempre tra virgolette,

te, a sminuirla. La cancellazione del quadro politico definita solo come “positiva”. La Grande Inchiesta con le iniziali maiuscole, a sottolinearne la sacralità. Torniamo a Carra: il talento giornalistico, il fiuto politico, l’umanità profonda dell’ultimo portavoce della prima repubblica – da qui L’Ultima Repubblica – tornano a far parlare i suoi amici, riuniti per un ennesimo saluto fatto di idee e di rinnovate intese. Al primo evento di presentazione del libro, ospitato lunedì scorso dalla Lumsa a Roma, a moderare c’erano i due più grandi confidenti di Carra, i giornalisti Paolo Franchi e Stefano Folli. Riformista il primo, repubblicano il secondo. Sono loro a rievocare gli anni in cui il potere politico dovette cedere l’egemonia al potere giudiziario. Davanti agli occhi lucidi del giovane Giorgio Carra, che ha assistito suo padre nel portare a termine questo suo memoriale, sfilano i ricordi di un pezzo di storia. Vincenzo Scotti “quasi commuove”, come chiosa Franchi. In prima fila, Mario Segni e Luigi Zanda. Dietro di loro c’è Flavia Piccoli Nardelli, appena nominata a capo dell’Associazione delle istituzioni culturali italiane, accanto a Michele Anzaldi (Iv). Uomini e donne che hanno contribuito con senso dello stato a costruire quell’ossatura della democrazia, i partiti politici, le istituzioni democratiche, che qualcuno forse avrebbe preferito vedere morte. “I corpi intermedi... esisteranno ancora i corpi intermedi?”, si chiede Gherardo Colombo a pagina 18 dell’introduzione. “Chissà che non si arrivi a una forma assai più diretta di democrazia o all’affermazione di una forma di dittatura della massa, sulla falsariga di quel che accadeva ai tempi di Ponzio Pilato”. Per ora, il potere è nelle mani degli elettori. Il pool non colpisce più. E non c’è più Enzo Carra, ma rimangono le sue parole a illuminarci: il golpe armato di toga e maglietta ha disarcionato una classe dirigente e l’ha provata a sostituire con populistici e giustizialisti. Prenderne atto è essenziale per farsi gli anticorpi.

Nella foto
Stralcio dell’introduzione di Gherardo Colombo del libro “L’ultima repubblica” di Enzo Carra

17 febbraio 1992 - Il giorno dell’arresto di Mario Chiesa, presidente della casa di cura Pio Albergo Trivulzio di Milano ed esponente del Partito socialista italiano. A breve ci sarebbero state le elezioni e il segretario del Psi Bettino Craxi nega l’esistenza di pratiche e condotte fraudolente all’interno del suo partito.

5 e 6 aprile 1992 - L’Italia va al voto. Alta l’astensione, in calo i democristia-

ni, che restano comunque il primo partito, stabile il Psi. La rivelazione è la Lega, partito nascente che accusa il “governo ladro” di Roma. Gli avvisi di garanzia arrivano a Carlo Tognoli e a Paolo Pillitteri, ex sindaco e sindaco in quel momento di Milano, tutti e due socialisti. Il 12 maggio è il turno di Severino Citaristi, tesoriere della Dc. Il 16 maggio viene arrestato il segretario milanese Pds, Roberto Cappellini. L’inchiesta prende ufficialmente il nome di Mani Pulite.

23 maggio 1992 - Strage di Capaci, sono uccisi il giudice Giovanni Falcone con la moglie Francesca Morvillo e tre agenti di scorta.

25 maggio 1992 - Oscar Luigi Scalfaro eletto presidente della Repubblica.

28 giugno 1992 - Si insedia il governo Amato I: il 49esimo esecutivo della Repubblica Italiana e primo dell’XI legislatura.

23 agosto 1992 - Craxi comincia su l’A-

vanti! i corsivi contro Mani Pulite e preannuncia un dossier su Di Pietro.

2 settembre 1992 - Si uccide il parlamentare socialista Sergio Moroni, coinvolto nelle indagini. Uomo vicino a Craxi, prima del suicidio lascia una lettera a Napolitano che la legge in aula. Il segretario del Psi attacca la magistratura e la stampa. Il 15 dicembre Craxi riceve un avviso di garanzia, accusato per la tangente Enimont, che lo porta a dimettersi l’11 febbraio 1993.



a pag. 36

In Friuli VG Massimiliano Fedriga ha vinto mettendo sulla scheda il suo nome al posto di quello di Salvini

Carlo Valentini a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



ISTRUZIONI INPS

Dal 2023 le pensioni fino a 1.007 euro mensili sono impignorabili. A rimborso le ritenute extra

Cirioli a pag. 37

Pagamenti P.a. con il turbo

Il rispetto dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni avrà effetti pesanti sulle retribuzioni dei dirigenti. Escluso però il servizio sanitario nazionale

SU WWW.ITALIAOGL.IT



P.a. - La bozza di dl in materia di potenziamento e riorganizzazione

Tregua fiscale - Il decreto su bollette e adempimenti tributari

Tax credit energia - Il provvedimento con la scadenza e il modello per la comunicazione delle cessioni

Il rispetto dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni (con eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale) peserà sulle retribuzioni dei dirigenti. Sia di quelli direttamente responsabili del pagamento delle fatture commerciali, sia di quelli apicali. Le performance dei manager pubblici saranno infatti valutate anche in relazione alla tempestività con cui vengono saldati i creditori.

Cerisano a pag. 36

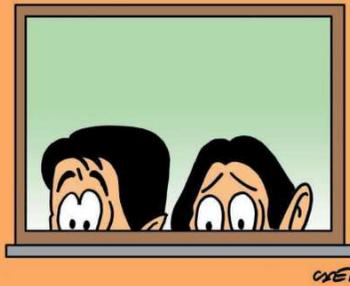
MA I NOMI CI SONO

L'intesa nel Pd sulla squadra di comando si fa attendere

Antonellis a pag. 8

Manfredi (Lum Bari): il Pnrr va rinegoziato I precedenti fondi sono stati utilizzati al 44%

OPPOSIZIONE ALLA FINESTRA



«Il Pnrr così com'è stato pensato è irrealizzabile, va rinegoziato. I dipendenti pubblici sono insufficienti e non adeguatamente preparati per gestire contemporaneamente le progettualità Pnrr, la nuova programmazione europea e l'ordinaria amministrazione», dice Francesco Manfredi, economista dell'Università Lum di Bari e direttore della Lum School of Management, «e solo le prime due voci pesano sul Sud per 220 mld aggiuntivi da impegnare entro il 2027. L'Italia è il paese che si è dimostrato meno in grado di utilizzare le risorse Ue della precedente programmazione, con una percentuale di fondi utilizzati che non raggiunge il 44%».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Fabio Rampelli, FdI (ma sarebbe meglio indicarlo come Msi. È nato lì infatti) attualmente in disgrazia agli occhi della Meloni (atteggiatura) anche se è ancora vicepresidente della Camera, ha presentato un disegno di legge per eliminare i termini stranieri dagli atti pubblici italiani (multa da 5 a 100 mila euro). Mussolini, queste disposizioni, le aveva promosse nel 1922 e Rampelli (senza rendersi conto del tempo passato) le ripropone cent'anni dopo in sprezzo, anche lui, alla "perfidia Albione". Mussolini aveva imposto il termine fiorentino al posto di firtare e al posto di cocktail aveva inventato "la bevanda arlecchino". Se il dl di Rampelli dovesse passare (ma non passerà) in un colpo solo avrebbe cancellato il ministero "made in Italy" del suo collega Adolfo D'Urso. Rampelli è uno che guida con lo specchio retrovisore. Non tiene conto che l'inglese non è più la lingua Uk o Usa ma è diventata la lingua del mondo. Non è uno sfizio ma uno strumento. Non a caso è anche la più diffusa fra le lingue straniere parlate nei paesi più popolati del mondo: Cina e India.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

**GESTIRE
LE FATTURE
DEI CLIENTI
SENZA FATICA?
È POSSIBILE!**



**UN AMBIENTE WEB
PER OGNI CLIENTE**

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)



**COLLABORAZIONE
E AUTONOMIA**

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)



**CONTABILITÀ
VELOCE**

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali



**TUTTO A
PORTATA DI MANO**

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

MASSIGEN

Tonici Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età

massigen.it

Mercoledì 5 aprile 2023 - Anno 15 - n° 94
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



MASSIGEN



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ARRESTO-SHOW Incriminato anche per cospirazione
Trump copia B. e chiede di spostare il suo processo

CIANCIO A PAG. 9



STOLTENBERG AGLI ALLEATI
Finlandia è Nato: "Più armi a tutti"
Putin: "Minaccia"

GROSSI A PAG. 14



GIALLO NORDSTREAM 1 E 2
Gasdotti sabotati: la pista che porta a Polonia-Ucraina

CARIDI A PAG. 15

Le lezioni regionali

» Marco Travaglio

Come a ogni elezione regionale, anche stavolta gli aruspici ricavano dal voto in Friuli-Venezia Giulia doti presagi sui leader nazionali, le alleanze politiche e il governo dell'Italia. Invece era un referendum pro o contro Fedriga. E due votanti su tre l'hanno promosso, premiando la sua lista e quella del suo partito, la Lega (votate anche da molti che alle Politiche avevano scelto FdI, perché a Salvini preferiscono la Meloni, ma alla Meloni preferiscono Fedriga). Gli anti-Fedriga hanno votato il principale avversario: il civico ambientalista Moretuzzo, sostenuto da Pd e M5S. Gli anti-tutto si sono astenuti (il 55% degli elettori) o hanno votato la no-vax anti-sistema Tripoli. Non c'è alcuno spazio - né "praterie" né sgabuzzini - per il fantomatico "centro", detto comicamente "terzo polo", che esiste solo sui tg e i giornali. Chi se la prende con la Schlein per il mancato "effetto Elly" delira: il Pd in FVG è ancora l'ex presidente Serracchiani, che cinque anni fa neppure si ripresentò. Vanno malissimo pure i 5Stelle, ma non certo per colpa dell'alleanza col Pd: correndo da soli avrebbero magari roscigliato qualcosa alla Tripoli e all'astensione, ma non avrebbero certo rimediato alla storica inconsistenza nel Lombardo-Veneto. Né alla tradizionale debolezza nelle elezioni locali: il voto di opinione, libero e non controllato, li premia alle Politiche, ma in Comuni e Regioni evapora perché lì le clientele e gli scambi penalizzano chi non ha mai governato o non ricorre a certe pratiche.

PROVINCE&CONSULENZE LA "RIFORMA" DI SCHIFANI E LE NOMINE DI MICCICHÈ

La Sicilia sforna 316 poltrone Ha pure l'addestratore di cani

OMNIBUS, LITE FDI-LEGA

Il dl slitta: troppi assunti. Ma c'è la legge Brunetta

DI FOGGIA A PAG. 2 - 3

LE SPINE IN CASA PD

Elly a pezzi: caso De Luca e dissidi sui voti moderati

MARRA A PAG. 8

PARTE IL REFERENDUM

Mattei: "Basta armi, rispettiamo la Costituzione"

GIARELLI A PAG. 14 - 15

» TRA GRILLI E ZANZARE

Giorgia e i suoi: elogio del mondo alla rovescia

» Selvaggia Lucarelli

Non so voi, ma io con questo governo non sto capendo più niente. Prima che arrivassero Giorgia Meloni e i suoi scudieri ero convinta di avere un'idea di dove stesse il bene e dove il male, amore e odio, vita e morte.

A PAG. 17



10 MILIONI PER VOTARE
MA POI IL COSTO DEGLI ENTI
RIESUMATI DALLA DESTRA
SALE CON LE RETRIBUZIONI
DI CONSIGLIERI, ASSESSORI
E PRESIDENTI DI 6 PROVINCE
E 3 AREE METROPOLITANE

LO BIANCO E RODANO A PAG. 6 - 7

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Perché Pd e 5S perdono a pag. 8
- Valentini Il proibizionismo di destra a pag. 11
- Gomez Uno spettro si aggira in Europa a pag. 11
- Robecchi 'Made in Italy' e 'fuck you' a pag. 11
- Delbecchi Rampelli e il Linguavelox a pag. 20
- Luttazzi La Cia infiltrata nei media a pag. 10

PER LA SVOLTA GOVERNISTA

La promessa al Cav
"La Cedu ti assolve"

SALVINI A PAG. 5

GRANDI MANOVRE SULLE TIVÙ

Vigilanza: Florida (5S)
con Boschi-Montaruli
Rai, Setta per Bortone

DE CAROLIS E ROSELLI A PAG. 4

La cattiveria

Giorgia Meloni: "Vogliamo rimettere al centro l'istituto agrario". Suo cognato, per esempio, è diventato ministro dell'Agricoltura

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CESARE ZAVATTINI, DIARI-2

"I papi? Se la Chiesa eterna, siamo fottuti
E Benigni è volgare"

PONTIGGIA A PAG. 18

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicosa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

Terni, 37enne poi arrestato dalla polizia

Perseguita la ex Minacciata in pizzeria viene difesa dagli amici

A pagina 22



Le nostre iniziative

Inserto Trovalavoro Tutte le offerte

Da pagina 9 a pagina 12

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicosa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

Morì nell'incidente, condannato l'amico

Patteggia il giovane che era alla guida dell'auto in cui perse la vita Luka Cifci, 23 anni. Undici mesi la pena A pagina 3

Le nostre iniziative

Inviare messaggi e foto dedicati ai vostri affetti

La pagina delle emozioni LN
Noi insieme a voi



L'arrivo di un neonato



Il matrimonio dal primo sì alle nozze di diamante



I compleanni



Il ricordo di chi non c'è più



I traguardi scolastici



Il ritrovo con i compagni di scuola e gli amici di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a:
cronaca.perugia@lanazione.net o
al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.



LA PRESIDENTE TESEI FA IL PUNTO SUL RILANCIO DELL'AREA

IL "RITORNO" DI MONTELUCE

Nucci a pagina 4

L'Asl 1 interessata alla realizzazione della Casa della salute con i fondi del Pnrr. In campo anche Comune e Università per alcuni lotti

Mano dura del questore per i quattro

Rissa "fratricida" tra gli ultras del Grifo ad Ascoli: 19 anni di Daspo

A pagina 3

Perugia

Piazza Danti I "paletti" della discordia

S. Angelici a pagina 5

Città di Castello

Tre colpi in poche ore: è caccia alla banda delle "spaccate"

Crisci a pagina 18

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Pianoforte protagonista. C'è anche Samara Joy

Ecco le star di Umbria Jazz al Morlacchi e alla Podiani

A pagina 24



Tra i primi mille al mondo, dodicesimo in Italia

Forbes, Cucinelli scala la classifica dei ricchi

A pagina 8

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE → SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicosa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

Colloqui blindati per i genitori al 41 bis: la Consulta decide sui limiti d'età dei figli

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



«È surreale mi arrestano» Trump davanti ai suoi giudici

Alle 20.15 ora italiana l'ex presidente Usa ha varcato la soglia del tribunale. Si dichiara «non colpevole»

Il giorno più lungo e drammatico per Donald Trump inizia alle 20 ora italiana, nel momento in cui varca la soglia del tribunale di Manhattan per consegnarsi e farsi dichiarare in arresto. Di fronte agli oltre 30 capi di imputazione contestati dal procuratore Bragg, l'ex presidente degli Stati Uniti si dichiara non colpevole.

MALAGOGNASTAVOLTANONC'È

La walk of shame che non risparmiò Strauss-Khan

VALENTINA STELLA A PAGINA 3

L'America si divide. Da un lato i sostenitori di Trump che parlano di accanimento giudiziario, dall'altro i suoi detrattori che sperano in un processo e in una condanna. Qualunque cosa accadrà, l'America non sarà più la stessa.

ZACCARIA E GRIMOLIZZI
ALLE PAGINE 2 E 3

LO SCENARIO

La Lega rilancia l'antidraghismo per paura di legarsi troppo all'Europa

PAOLO DELGADO

Parole dal sen fuggite o lucido calcolo? In entrambi i casi la portata esplosiva delle parole del capogruppo leghista Riccardo Molinari resta invariata. Certo, il ministro responsabile dell'attuazione del Pnrr, Raffaele Fitto, aveva già dichiarato che realizzare tutte le opere previste in tempo è «matematicamente, scientificamente impossibile» ed era stata una bomba. In quel caso però l'annuncio era finalizzato a due richieste rivolte alla Ue: revisione del Piano e slittamento dei termini.

A PAGINA 6

IERI PRIMA "CONCERTAZIONE" UCPI-TOGHE

«Riscrivete insieme la riforma Cartabia» Nordio "arruola" gli avvocati e l'Anm

Proporre correttivi condivisi alle norme sulle impugnazioni introdotte dalla riforma Cartabia: è la "missione" affidata ieri dal guardasigilli Carlo Nordio a Camere penali e Anm. La mossa può avviare una "concertazione strutturata" con avvocati e toghe sulle altre riforme che il ministro intende lanciare.

ERRICO NOVI A PAGINA 4



ENRICO BORGHI

«Sul Pnrr il governo rischia di fallire Il Pd è pronto a tendere la mano»

«Sul Pnrr il governo sta creando le premesse per un clamoroso fallimento, che tradirebbe la base di consenso elettorale che la destra ha sempre avuto in questi anni e che noi abbiamo abbandonato», spiega al Dubbio l'onorevole Borghi del Pd.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

INDAGINE "TROPPO" MEDIATICA

"Processare" il procuratore dell'inchiesta Covid? Ora via Arenula ci pensa

STELLA A PAGINA 8



IL PROCESSO SUI VERBALI SEGRETI

Sulle accuse a Davigo affondo dell'ex pg Salvi: «Doveva essere punito»

SIMONA MUSCO A PAGINA 5

Anno VIII numero 79 MERCOLEDÌ 5 APRILE 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con Il Sole
Dagli aiuti sull'energia alle nuove regole per la tregua fiscale: guida veloce al decreto bollette

Nuovi aiuti (anche se depotenziati per le imprese) per il caro energia. Nuove regole sulla tregua fiscale e sui reati tributari.
— da pagina 25 a pagina 28 un inserto estraibile



VALLEVERDE

FTSE MIB 27026,56 -0,56% | SPREAD BUND 10Y 186,30 +1,80 | NATURAL GAS DUTCH 45,47 -6,34% | ORO FIXING 2009,60 +1,33% | **Indici & Numeri → p. 45-49**

VIA LIBERA DELLA CAMERA

Villette, detrazioni, cessioni, infissi, caldaie: ecco le 12 novità del Dl su bonus edilizi e 110%

Giuseppe Latour e Giovanni Parente — a pag. 8



Oggi alle 15 il videoforum. Nuovo appuntamento con «Sportello superbonus»: alle 15 sul sito del Sole (www.ilsole24ore.com) sotto esame tutte le novità del decreto cessioni

UNA SPINTA AL MERCATO

Intesa Sanpaolo rilancia: recessioni dei crediti alle imprese per allargare la capienza fiscale

Latour e Parente — a pag. 9

LA PROPOSTA

EnelX: una società con licenza bancaria dove parcheggiare i crediti da usare con il fisco

Laura Serafini — a pag. 9

PANORAMA

IN TRIBUNALE A NEW YORK

Trump arrestato con 34 capi d'imputazione
«Sono innocente, udienza surreale»



L'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, è stato formalmente arrestato e incriminato ieri a New York, ma niente manette, foto segnaletiche o cella prima dell'udienza preliminare. Sono 34 i capi d'accusa per i quali si è dichiarato innocente. Dopo l'udienza Trump è tornato in Florida, nella sua residenza di Mar-a-Lago, dove ha tenuto un discorso infuocato davanti ai suoi sostenitori. — a pagina 14

Appalti, rischio di esclusione dalle gare se scatta la richiesta di rinvio a giudizio

Il nuovo Codice

Alle stazioni appaltanti il compito (quasi giudiziario) di valutare l'ammissione

Dalla corruzione alla concussione: molti i reati a rischio di estromissione

Il nuovo Codice degli appalti rischia di penalizzare le imprese e di trasformare piccoli e grandi Comuni - così come il resto delle stazioni appaltanti - in tribunali. Basterà la sola richiesta di rinvio a giudizio o l'applicazione di misure cautelari perché la stazione appaltante possa decidere di escludere le imprese da qualsiasi procedura, gare, affidamenti, negoziazioni. La previsione riguarda illeciti come concussione, corruzione, reati gravi contro la pubblica amministrazione, frode, false comunicazioni sociali.

Flavia Landolfi — a pag. 2



LA BATTAGLIA FRA IGER E DESANTIS

Sui diritti Lgbtq scontro in Florida tra la Disney e il governatore

Angela Manganaro e Marco Valsania — a pagina 12

Fantasy pride. Manifestazione in reazione all'offensiva del governatore DeSantis nei confronti della Disney

STRATEGIE DI CRESCITA

INNOVAZIONE, ITALIA MIOPE SUL FUTURO

di Luca De Biase — a pag. 17

INTERVISTA A SCHIFANI

«Rinnovabili, la Sicilia chiede più benefici»

Nino Amadore — a pag. 19

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Credit Suisse, ultimo atto: scusate, vi abbiamo deluso

Ultima assemblea del Credit Suisse. Il presidente Lehmann: «Scusate, vi abbiamo deluso». E i vertici: «L'acquisizione da parte di Ubs è l'unica via praticabile». — a pagina 31

ENERGIA

Gas, a marzo bollette meno care del 13,4%

Secondo i conteggi di Arera, in marzo per la famiglia tipo in tutela si registra una diminuzione del -13,4% della bolletta del gas rispetto al mese di febbraio 2023. — a pagina 6

Lavoro 24

Risorse umane
Settimana corta, confronto aperto

Cristina Casadei — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.300.600

TITOLI DI STATO

Nuovo boom del Btp verde: collocati 10 miliardi Maxi domanda da 52,9 miliardi

Cellino e Trovati — a pag. 11

4%

IL TASSO ANNUO

Il tasso annuo per il nuovo titolo, con scadenza 8 anni, è stato fissato al 4%, e sarà pagato in due cedole semestrali. Il prezzo di aggiudicazione è a 99,888 che corrisponde a un rendimento lordo annuo del 4,056 per cento. Ieri la domanda ha raggiunto i 52,9 miliardi, collocati 10 miliardi

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

IMQ group

TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI

settori: industriale, servizi, manifatturiero

prodotti & servizi: sistemi di gestione, persone & imprese, impianti

IMQ CSI intuity MINDED SECURITY eambiente

ITALIA, CINA, EAU, GERMANIA, POLONIA, REGNO UNITO, SPAGNA, TURCHIA

Pnrr, altolà di Palazzo Chigi sulle assunzioni dei ministeri

Il piano di rilancio

Dl Pnrr-3: nuovi posti ai pensionati, sei mesi in più per la riforma Csm

Palazzo Chigi stoppa il decreto legge sulle assunzioni nella Pa ai fini del Pnrr che era atteso oggi in Consiglio dei ministri. Troppo forte il pressing dei ministeri per aumentare gli organici. Se ne riparlerà la prossima settimana. Questo mentre un emendamento governativo al Dl Pnrr-3 allarga ancora la platea degli incarichi pubblici retribuiti ai pensionati. Con un altro emendamento al Dl Pnrr-3 slitta di sei mesi la riforma di ordinamento giudiziario e Csm.

Negri e Trovati — alle pag. 3 e 5



Paolo Gentiloni. Per il commissario Ue per l'Economia sul Pnrr «l'Unione europea collabora»

LA POLITICA

Salvini e Tajani: spendere tutto e bene
Fitto e Giorgetti, pressing sulla Ue

Perrone e Trovati — a pag. 3



Carlo Bonomi. Il presidente di Confindustria: «Bene Meloni sulle imprese ma cogliere suggerimenti»

CONFINDUSTRIA

Bonomi: fare le riforme
Fondamentale l'alleanza pubblico-privato

Nicoletta Picchio — a pag. 3

In allerta per l'Italia anche la Germania, 300 milioni di posti a rischio nel mondo



CAMILLA CONTI a pagina 12

«Col cibo sintetico un pugno d'aziende avrà il monopolio dell'alimentazione»



FRANCESCO BORGONOVO a pagina 13

FRITTATA ROSSOVERDE SOUMAHORO E I SUOI SPONSOR HANNO PERSO LA VOCE

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ho atteso fino a sera prima di scrivere questo articolo, fiducioso che per l'ora di mandare in stampa *La Verità*, l'onorevole Aoubakar Soumahoro avrebbe aperto bocca. «Non è possibile», mi sono detto, «che non commenti la chiusura delle indagini che riguardano sua moglie e la suocera». Se non lui, ho pensato, parleranno in sua vece Nicola Fratoianni o Angelo Bonelli, dioscuri dell'Alleanza Verdi e Sinistra, cioè coloro che lo hanno portato in Parlamento, regalandogli una carriera a Montecitorio. E invece no, arrivata l'ora di cena mi sono arreso: sia il deputato con gli stivali sporchi che i suoi mentori hanno optato per il silenzio stampa. No comment, anche se dalla Procura di Latina sono arrivate notizie sconcertanti, come l'uso dei fondi destinati ai migranti per acquisti nelle boutique di lusso. Si parla di un giro di fatture false per oltre 2 milioni di euro, di altri soldi (500.000) incassati e spariti con misteriosi quanto ingiustificati bonifici, molti dei quali riconducibili a un entourage familiare.

E Soumahoro, quello che lacrimava in diretta, chiedendo in favor di telecamere perché «mi fate questo», cioè perché giornali come *La Verità* si occupassero di lui e della moglie? Sparito. Sul suo profilo Facebook c'è una foto che lo ritrae con il pugno chiuso mentre ringrazia di essere stato eletto alla Camera, gli auguri (...)

segue a pagina 5

PER BIG PHARMA LA PACCHIA NON FINISCE MAI

L'EUROPA PREPARA IL VIA LIBERA AL MODELLO VACCINI PERMANENTE

Proposto all'Oms di trasformare l'emergenza in regola, con l'approvazione «rapida» di altri farmaci e un forte sostegno a Gavi, ente finanziato da Bill Gates. La Ue annuncia «l'utilizzo esteso» dei sieri per i bambini piccoli

Trump in tribunale: arrestato «Un'udienza surreale»

STEFANO GRAZIOSI a pagina 17



LE CARTE SEGRETE

Aifa insabbiò anche le segnalazioni di parestesie post iniezione

MARIANNA CANÈ a pagina 10

SU «PANORAMA»

Da Speranza regali su misura per la sanità di Zingaretti

FABIO AMENDOLARA a pagina 10

di ALESSANDRO RICO



■ «Grazie mille, Sandra Gallina». È il tweet con il quale Tedros Adhanom Ghebreyesus ha salutato la partecipazione della funzionaria Ue al quinto incontro dell'organismo intergovernativo che, in questi giorni, a Ginevra, sta negoziando il nuovo trattato pandemico (...)

segue a pagina 11

Giorgetti strappa l'impegno a più flessibilità sul Pnrr. Però la Lega resta scettica

Positivo l'incontro con il commissario Hahn. Fitto riferirà alle Camere. Nasce struttura di missione per frenare gli sbarchi

di CLAUDIO ANTONELLI e CARLO TARALLO

■ Incontro fra Giorgetti e il commissario Hahn sul Pnrr: si apre uno spiraglio per ottenere maggiore flessibilità sui progetti rallentati da eventi straordinari. Fitto riferirà in Parlamento. Ma la Lega rimane fredda sul Recovery. Nasce una struttura di missione per frenare gli sbarchi.

alle pagine 2 e 4

L'EX MINISTRO CADE NEL RIDICOLO

Orlando schifa il «suo» protocollo adottato pure da Schlein e Bonaccini

di FRANCESCO BONAZZI

■ Orlando critica il protocollo sul lavoro firmato dalla Calderone: peccato che sia lo stesso che il politico dem ha prorogato nel mar-

zo 2021, quando era alla guida del ministero. E che l'accordo sia stato adottato anche dall'Emilia rossa guidata da Bonaccini e dalla Schlein.

a pagina 3

CANCELLATO «L'UOMO CHE ALLATTA», IL SINDACO DI RIMINI IMPAZZISCE. E NON SOLO LUI

Scomodano la Digos per un murale demenziale

DENASCIMENTO

Stiamo facendo la guerra alla natura. Ma non è detta l'ultima parola

di MARCELLO VENEZIANI



■ Che fine ha fatto l'ordine naturale e che ne è dell'uomo al centro dell'universo? Prevale nel nostro tempo la percezione di vivere nel Caos, più che all'interno di un Ordine; è in corso una guerra mondiale contro la Natura, e l'Uomo non è più al centro del mondo ma è un terminale (...)

segue pagina 15

di GIORGIO GANDOLA



■ Cancellato nella notte il murale dell'«uomo che allatta» a Rimini. Il sindaco pd, Jamil Saghola, insulta pesantemente chi ha imbiancato «la bellezza dell'altro da sé» chiamando in causa addirittura la Digos. La sinistra preferisce chi imbratta monumenti che rappresentano l'Italia nel mondo.

a pagina 21



REPELLENTE Il murale di Rimini

Raggiungiamo 19 milioni di persone. Anytime & Anywhere

MEDIASEI, DIAMO VALORE AL TUO BRAND

www.mediasai.it

media6

Quotidiani Periodici Web Eventi

Editoriale

In cerca di un'uscita dall'escalation
RICUCIRE PACE
IN TRE PUNTI

FABRIZIO BATTISTELLI

A tredici mesi dall'invasione russa la guerra in Ucraina è, militarmente e politicamente, in una fase di stallo. La politica tace perché aspetta la soluzione militare. La soluzione militare aspetta l'intervento dell'arma risolutiva e/o dell'operazione che sbaraglia il nemico. Né l'una né l'altra sono imminenti, in uno scenario che non lascia spazio a colpi di scena. O perlomeno c'è da augurarsi che non ce ne siano, dato che l'unico colpo di scena possibile sarebbe una testata nucleare tattica fatta esplodere sul teatro delle operazioni, con conseguenze devastanti per tutti.

Nel frattempo, le unità combattenti si logorano in una guerra di usura che difficilmente avrà un vinto e un vincitore. Le forze ucraine e russe non si equivalgono settore per settore, ma si equivalgono nel complesso. Sostenuti dalla Nato, gli ucraini sono superiori sul piano tecnologico, addestrativo e dell'intelligence, oltre che per capacità propria nella motivazione a combattere. A loro volta i russi, con alle spalle le risorse di una grande potenza, possono contare su riserve umane, organizzative e di armamento di qualità non elevata ma di dimensioni poderose, in grado di sostenere un conflitto di lunga durata. Il risultato netto è uno stallo che assomiglia a quello che contrappone India e Pakistan, in conflitto per il controllo del Kashmir dal 1947-48. Con la differenza che questo conflitto è in Europa e mette a contatto le due maggiori potenze nucleari del pianeta.

In conclusione, l'esercito russo non raggiungerà mai Kiev. Nello stesso tempo mettere in rotta l'esercito russo è impossibile. Aspettarsi una novità decisiva dal campo è un nonsenso. Prima o poi Putin da un lato, Zelensky e Biden dall'altro dovranno porre da parte la propaganda e le armi e imboccare l'unica via possibile. La via della pace, cioè della comunicazione diplomatica, cioè della politica. Come sempre accade quando non si riesce a risolvere i problemi con la forza (o quando, come in questo caso, la forza è insopportabilmente costosa senza essere risolutiva) la via non può che essere quella del compromesso. Il compromesso appare inaccettabile ai contendenti, ma prima poi i contendenti dovranno accettarlo.

Ne circolano alcuni spunti, è arrivato il momento di metterli insieme. Respinto dai leader di Usa e Ucraina e ignorato dai media occidentali, il "Piano di pace" della Cina è più che altro una dichiarazione di principi. Non tutti banali, se uno legge il testo. Non può sfuggire che, fin dalle prime righe, viene ribadito che vanno sostenute "la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale di tutti i Paesi". Oppure che "dovrebbero essere contrastati" oltre che l'uso, anche "la minaccia dell'uso delle armi nucleari" (tema quest'ultimo di evidente rilievo e attualità). I governi occidentali, europei in testa, farebbero bene a cogliere e valorizzare queste affermazioni, che oltre tutto vanno nella direzione diametralmente opposta da quella imboccata da Putin.

Partendo dalle indiscrezioni che filtrano dai protagonisti, nonché da Paesi terzi come la Turchia e la stessa Cina, un compromesso in grado di spianare la strada alla pace sarà l'assemblaggio di vari frammenti tra i quali: a) *Territorio*: abbandono, da parte dei contendenti, del "programma massimo" dell'uno e dell'altro. Quindi rinuncia da parte dei russi ai territori strappati nel Donbass e inglobati nello pseudo referendum del settembre 2022, così come rinuncia alla Crimea da parte dell'Ucraina (ipotesi implicita nella presa di posizione del capo di stato maggiore interforze Usa, Mark Milley). Autonomia del Donbass sul modello dell'accordo italo-austriaco per l'Alto Adige Sud-Tirol. Individuazione di una fascia smilitarizzata di adeguata profondità lungo entrambi i versanti della frontiera russo-ucraina.

continua a pagina 2

IL CASO L'ex presidente si dichiara "non colpevole" dei 34 capi di accusa. Prossima udienza il 4 dicembre

Trump, lo storico arresto a New York
«Tutto surreale. Spostate il processo»Molinari
a pagina 5

L'ex presidente Usa Donald J. Trump al tribunale di New York per l'udienza di arresto e rinvio a giudizio

IL FATTO Il ministro Fitto riferirà in Parlamento per il piano Ue. Al vertice niente piano e focus sulla Tunisia

Su migranti e Pnrr
governo in affanno

Soccorsi difficili per una nave con 500 persone al largo di Malta. Operazioni nella notte

Dura un'ora e mezza l'atteso vertice a Palazzo Chigi sul dossier migranti. Dal poco che trapela, si è discusso della questione Tunisia e di come sbloccare i finanziamenti per il Paese africano. Mai Comuni incalzano sull'accoglienza, lamentando che «il sistema rischia il collasso» perché i posti per chi arriva (oltre 28mila da gennaio) non bastano. Stallo anche al Senato nell'esame dei 126 emendamenti al decreto "Cutro", col sottosegretario del Carroccio Molteni che chiede altro tempo per fornir-

re i previsti pareri del governo. Sul Pnrr intanto, il ministro degli Affari Europei Raffaele Fitto interviene in Commissione al Senato e annuncia che il governo porterà in Aula il dibattito: «Nessuna difficoltà, anzi è un'opportunità a tutti per chiarire». La Lega stempera, ma insiste: «Se spendiamo tutti i fondi stappiamo lo spumante, ma piuttosto che spenderli male meglio non spenderli». Scettico il Pd, che teme che ci sia «sotto qualcosa».

Servizi alle pagine 6 e 7

SAVE THE CHILDREN
In nero e sfruttati
Al lavoro 366mila
minori di 16 anni

Un adolescente ogni 15 comincia a lavorare quando ancora non dovrebbe. Il lavoro minorile è una piaga nel mondo ma affligge anche l'Italia: 366 mila la stima dei minorenni lavoratori con meno di 16 anni. La denuncia è di Save the Children che ieri ha presentato il rapporto "Non è un gioco".

Liverani
a pagina 9LA GUERRA
IN UCRAINAFinlandia nella Nato
Missili russi a Minsk

Capuzzi, Del Re e Ottaviani a pagina 4



IL COMMENTO

E Mistero ritrovò sua
madre (dopo il sisma)

Marina Corradi a pagina 3

PIÙ COOPERAZIONE USA-UE

Le bollette del gas
giù del 13% a marzo

Saccò a pagina 18

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

In dono

Nell'ora del tramonto, a Kairouan, in Tunisia, davanti alla moschea del Barbieri, in quel piazzale spoglio dove alcuni bambini stavano giocando a pallone, ebbi l'impressione di essere tornato all'Italia dei primi anni Sessanta: il clima dolce, pochi passanti, qualche famiglia, un chiosco ambulante, il tempo sospeso. L'idea di un futuro incerto e misterioso ancora tutto da attraversare. Da vario tempo insegnavo alla Città dei Ragazzi dove avevo conosciuto molti minorenni non accompagnati che mi stavano cambiando come persona. La loro energia contagiosa m'impediva di fare solo il

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

LETTERATURA

Un nuovo volto
per la poesia
di Emily Dickinson

Fraccacreta a pagina 20

MUSICA

"Cramps", l'etichetta
che rivoluzionò il rock
italiano degli anni 70

Deregibus a pagina 22

CALCIO

Il «caso Stankovic»
e quegli «zingari»
campioni del pallone

Castellani a pagina 23

I nostri temi

IL DIRETTORE RISPONDE

Sindrome di Down
L'assessore corre
ai ripari in Emilia

«È successa una cosa inammissibile - scrive l'assessore alla salute - in alcuni moduli del nostro Servizio sanitario emiliano-romagnolo è stata inserita una frase, già da prima dell'avvio di questa legislatura regionale, che induce a letture diverse, e cioè la possibilità di evitare la nascita di bimbi down. Una superficialità inammissibile».

Donini e Tarquinio a pag. 2

CORRUZIONE

In Somalia
i giornalisti
nel mirino

PAOLO LAMBRUSCHI

L'informazione libera soffre da anni per un doppio attacco in Somalia, il paese africano più pericoloso per i giornalisti. Minacciati da Al-Shabaab e perseguitati dalle forze di sicurezza della polizia politica governativa, spesso infiltrate dai jihadisti di Al Qaeda, cronisti curiosi...

A pagina 3

CHIESA IN CINA

Shanghai ritrova
il vescovo. S. Sede
informata tardi

AGOSTINO GIOVAGNOLI

Una svolta importante per la Chiesa cattolica in Cina: la diocesi di Shanghai ha un nuovo vescovo. È Giuseppe Shen Bin, ordinato nel 2010, con il consenso della Santa Sede e del Governo cinese. Il portavoce della Santa Sede: l'insediamento appreso dai media.

A pagina 15





L'ipocrisia di grillini e dem Il paradosso Pnrr: chi oggi si lamenta ha creato il guaio

VITTORIO FELTRI

In questi giorni l'argomento più dibattuto (a capocchia) riguarda il famoso Pnrr, che è poi un cospicuo finanziamento dato dall'Europa all'Italia e ad altri Paesi membri dell'Unione. Si tratta di un pacchetto di miliardi da investire per ammodernare le strutture e le infrastrutture delle nazioni. Questo stanziamento considerevole di quattrini è in ballo da alcuni anni e finora nessuno dei nostri addetti alla pubblica amministrazione ha saputo come investirli.

I governi da cui dipende la nostra asfittica macchina pubblica, che pure vanta (si fa per dire) uno tra i più alti debiti del mondo, non sono stati capaci di spendere un euro di quelli messi a nostra disposizione da Bruxelles. Dovremmo vergognarci tutti, a cominciare dagli esecutivi che hanno menato per anni il torrone, cioè fino allo scorso settembre. Essi però, invece di fare il mea culpa per non essere stati in grado di realizzare un piano di interventi importanti durante la loro gestione, danno addosso alla povera Giorgia Meloni che a Palazzo Chigi risiede da pochi mesi e ha già dovuto affrontare mille grane.

Ora sulle spalle della prima donna premier grava l'onere di preparare in fretta e furia una organizzazione finalizzata a trasformare il denaro disponibile in opere concrete. Insomma, siamo alle solite. Il centrosinistra ha perso tempo in dibattiti sterili quando ha avuto in mano il pallino, e oggi attribuisce la ritardata presentazione dei progetti al centro-destra che si è appena insediato e ha già dovuto dedicarsi a varie questioni, incluso quella della immigrazione crescente di cui la sinistra si è sempre completamente disinteressata.

Va da sé che la polemica politica è il sale della democrazia, ciò tuttavia non autorizza il Pd e compagnia cantante a scaricare su Giorgia responsabilità che sono soltanto della (...)

segue → a pagina 8

OPPOSIZIONE DELUSA

Cadono le bugie sui fondi europei

SANDRO IACOMETTI → a pagina 8

Allarme immigrati Ne arrivano 400mila Il piano anti-sbarchi

Le proiezioni sulle partenze di quest'anno: il governo corre ai ripari Le ricette: fondi per la Tunisia, velocizzare i rimpatri e stop ai permessi

Un migrante stupra una ragazza in centro a Milano

ANTONIO RAPISARDA

Va bene il pressing serrato sui partner Ue, con la verifica puntuale dei passi in avanti richiesti dall'ultimo Consiglio Ue sul Patto europeo sulla migrazione, ma davanti ai numeri quadruplicati degli arrivi dal Nordafrica e dalla Tunisia in particolare - con le proiezioni indicano il superamento di quota 400mila alla fine dell'anno - il governo italiano non ha alcuna intenzione di farsi trovare (...)

segue → a pagina 2

leri in tribunale a New York

Lo stupore di Trump «Wow, mi arrestano»

CARLO NICOLATO

«Mi dirigo a Lower Manhattan, al tribunale. Sembra così surreale - Wow, stanno per arrestarmi. (...)

segue → a pagina 17



Donald Trump

Ubbriachi / 1 I rosiconi delirano: Lega battuta in Friuli

PIETRO SENALDI → a pagina 6

Oddio,
hanno perso



Il leader
della Lega
Matteo
Salvini



UBRIACHI / 2 Per il Fatto il Vinitaly ha traslocato in Umbria

GIOVANNI SALLUSTI → a pagina 6

Arcobaleno a chiacchiere

Gli omofobi stanno con la sinistra Due gay eletti con Fedriga. E col Pd?

ALESSANDRO GONZATO

E adesso, compagni, con l'omofobia come la mettiamo? Cos'è quella storia della destra, anzi «delle destre» per dirla come i salottieri chic dei talk militanti, retrograde e troglodite? Toh: il centro-destra che ha stravinto alle Regionali del Friuli 64% a 28 contro l'«Armata BrancaSchlein» Pd-5Stelle confermando alla presidenza il leghista Massimiliano Fedriga ha eletto in Consiglio anche due omosessuali dichiarati, e non sarebbe una notizia - lo sappiamo bene - perché ognuno ha il (...)

segue → a pagina 7

Compagni in cattedra

I dem pretendono di insegnare politica nelle nostre scuole

ALBERTO BUSACCA

La sinistra difende l'indipendenza della scuola dalla politica. Ma poi, a ben vedere, chi fa politica a scuola è (...)

segue → a pagina 10

Quelli della patatina

Milano, giovedì 30 marzo, esco da una farmacia in via Rombon e attraverso il controviale a senso unico guardando verso sinistra, ma da destra mi travolge un ciclista che mi scaraventa a terra, mi faccio male, mi rialzo con l'adrenalina in corpo, gli vado incontro con i pugni chiusi ma vedo che è un ragazzino spaventato; predicozzo, pacca sulle spalle e ciao. Venerdì 31 marzo, un ciclista percorre via Celoria e occupa il centro della strada e impedisce a una fila di auto (la mia compresa) di passarlo; lo affianco,

L'appunto di FILIPPO FACCI Finora tutto bene

battibecco, dice che ha ragione lui, cita una regola complicata, alza la voce, è spocchioso e arrogante, mi trattengo faticosamente come sopra. Sabato 1° aprile, passo da Decathlon in zona Segrate e chiedo informazioni sulle bici elettriche (E-bike, quelle in uso ai rider che recapitano cibo, pacchi e cocaina) perché mi sembra che funzionino anche senza pedalare,

come dei motorini: mi spiegaro che è perché sono sbloccate illegalmente grazie ad accorgimenti in libera vendita. Domenica 2 aprile, leggo che un ciclista, in via D'Arquà, ha accoltellato due uomini dopo aver urtato la loro auto, uno è in rianimazione. Martedì 3 aprile, pomeriggio, vado a un funerale in scooter, ma arrivo tardi: ho percorso troppe vie ormai strozzate da piste ciclabili vuote; il funerale non è di un ciclista. Per quanto mi riguarda, signor sindaco Giuseppe Sala, finora tutto bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUSTENIUM PLUS
Integratore alimentare
CON VERO SUCCO DI ARANCA
22 BUSTINE DA 8 g
Con edulcoranti.

I TUOI MOMENTI INTENSI

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Decreto Bollette

Energia e Fisco

Le Sintesi del Sole



Tregua fiscale

Calendario riscritto: su liti ed errori si va oltre l'estate —p.26

Sanatoria penale tributaria

Pagamento possibile fino alla sentenza di appello —p.27

Energia e gas, tax credit prolungato al 30 giugno ma ridotto

Le nuove percentuali. Importi più che dimezzati: si scende rispettivamente al 20 e al 10% Compensazione fino al 31 dicembre. Regole di fruizione invariate rispetto alle precedenti

Luca Gaiani

Crediti di imposta energia e gas anche per il secondo trimestre 2023, ma con percentuali più che dimezzate. L'articolo 4 del decreto Bollette (Dl 34/2023) estende al trimestre aprile-giugno 2023 il bonus per l'acquisto di energia e elettrica, portando la misura rispettivamente dal 45% al 20% e dal 35% al 10 per cento. Questi tax credit potranno essere compensati fino al 31 dicembre 2023. Intanto, le imprese che hanno commesso errori nel comunicare i crediti maturati nel 2022, scaduta il 16 marzo scorso, si chiedono come rimediare per non perdere la fruibilità degli importi residui.

Tax credit fino a giugno

L'articolo 4 del Dl 34/2023 allunga fino a giugno le disposizioni sul sostegno alle imprese per l'acquisto delle fonti energetiche, in attesa, come indica il comma 1 della norma, di definire misure pluriennali

Non è chiaro come rimediare agli errori sulle comunicazioni delle somme maturate nel 2022

sulla materia. La riduzione dei costi di energia e gas avvenuto negli ultimi mesi ha indotto il legislatore a ridurre le percentuali di credito di imposta rispetto al tetto toccato nel primo trimestre. I nuovi crediti spettano a condizione che i prezzi della fonte di riferimento, calcolati secondo le specifiche modalità previste per ciascuna di esse, siano cresciuti tra il primo trimestre 2019 e il primo trimestre del 2023 di oltre il 30 per cento.

Per le imprese energivore, il credito per i costi dell'energia elettrica passa dal 45% del primo trimestre al 20%; il bonus, come già in precedenza, è esteso anche all'energia autoprodotta e autoconsumata.

Il credito del secondo trimestre è pari al 20% (contro il precedente 45%) anche per l'acquisto di gas utilizzato per usi diversi da quelli termoelettrici, sia da parte di imprese gasivore che di imprese non gasivore.

Scende invece al 10% (dal precedente 35%) la misura del bonus per l'acquisto di energia elettrica da parte delle imprese non energivore.

Utilizzi fino a dicembre 2023

Il Dl 34/2023 conferma la facoltà, limitatamente alle imprese non

energivore e non gasivore che si riforniscono dallo stesso fornitore sia nei primi due trimestri del 2023 sia nel primo trimestre del 2019, di ottenere dal fornitore stesso una comunicazione nella quale viene riportato l'incremento di costo rilevante per fruire del bonus (primo trimestre 2023 su primo trimestre 2019) e il credito di imposta spettante.

Le regole per l'utilizzo del credito sono le stesse già previste dai provvedimenti precedenti. L'importo spettante è compensabile in F24, senza limiti di importo fino al 31 dicembre di quest'anno (si attendono i codici tributo). I crediti possono essere compensati anche in data antecedente alla fine del trimestre a condizione che le spese sottostanti siano state sostenute e si sia in possesso della fattura di acquisto.

È prevista altresì la facoltà di cessione, con il vincolo di trasferire l'intero importo; un successivo provvedimento delle Entrate aprirà il canale di cessione di questi crediti che, da oggi, 5 aprile, è attivo per quelli del primo trimestre 2023.

I proventi derivanti dai crediti, che costituiscono contributi in conto esercizio, non concorrono a formare il reddito di impresa e l'imponibile Irap; come i precedenti, verranno detassati nelle rispettive dichiarazioni. Essendo disapplicato l'articolo 109, comma 5, del Tuir, il regime di esenzione del credito non pone alcuna limitazione alla deduzione dei costi che lo hanno generato. Ciò, di fatto, incrementa la portata del contributo di un importo pari alle imposte risparmiate (27,9%).

Comunicazione crediti 2022

Sono tuttora compensabili (nonché cedibili), con termine al 30 settembre 2023, anche i crediti riferiti a terzo e quarto trimestre 2022. Il loro utilizzo è condizionato all'invio, entro il 16 marzo scorso, della comunicazione dell'importo maturato nel 2022.

Varie imprese si sono rese conto in questi giorni di avere commesso banali errori di compilazione nella comunicazione, indicando importi inferiori a quelli corretti. In questi casi, non essendo prevista la possibilità di inviare comunicazioni integrative (il canale telematico è stato chiuso), ci si chiede come rimediare alla errata compilazione, anche avvalendosi della remissione in bonis di cui all'articolo 2 del Dl 16/2012. Un chiarimento delle Entrate sarebbe oltremodo opportuno.



Incentivi risparmio energetico: sì al cumulo con gli aiuti locali

Agevolazioni fiscali

Roberto Lenzi

Le agevolazioni fiscali per interventi per il risparmio energetico potranno essere cumulate ad ampio raggio con nuovi incentivi regionali erogati nel biennio 2023-2024, ma solo se questi ultimi siano già istituiti al 31 marzo scorso. Lo precisa l'articolo 7 del decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34, consentendo più vantaggi per imprese e altri beneficiari che vorranno investire in risparmio energetico e coprire interamente la spesa con incentivi pubblici.

La disposizione riguarda la determinazione dell'ammontare delle agevolazioni fiscali per interventi di risparmio energetico. Ora è permesso cumulare, nei limiti del 100% dell'ammontare della spesa ammissibile, la parte

di spesa per la quale sia già stato concesso un contributo da Regioni e Province autonome, a condizione che la normativa relativa allo stesso contributo lo consenta.

Questa novità si applicherà, però, con esclusivo riferimento ai contributi istituiti alla data del 31 marzo 2023 e che saranno erogati negli anni 2023 e 2024.

Operativamente, la misura dispone che, ai fini della determinazione dell'ammontare delle agevolazioni fiscali per interventi di risparmio energetico, si considera ammessa anche la parte di spesa

a fronte della quale sia concesso un contributo dalle Regioni e dalle Province autonome, senza quindi obbligare a calcolare l'agevolazione fiscale sulla parte non coperta da altri contributi.

Un esempio concreto di cumulo potrebbe riguardare una piccola impresa lombarda nel settore del commercio che intende procedere con l'acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa oppure pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso.

Il bando «Efficienza energetica commercio e servizi», gestito da Regione Lombardia e sistema camerale lombardo, permette di ottenere un contributo a fondo perduto del 50%, ammettendo il cumulo con altre agevolazioni. In questo caso, la piccola impresa potrebbe abbinare anche la detrazione per spese di riqualificazione energetica, pur facendo attenzione a non superare il 100% della spesa sostenuta.

La somma delle agevolazioni non deve superare il 100% della spesa ammissibile

Bonus sociale prorogato e contributo gas per l'autunno

Famiglie

Matteo Prioschi

Ulteriore proroga del bonus sociale potenziato per energia elettrica e gas, nonché istituzione di un contributo di importo fisso da riconoscere in autunno se il prezzo del gas supererà un determinato valore. Per quanto riguarda le famiglie, il decreto Bollette (Dl 34/2023) opera su due fronti (più la conferma della riduzione dell'Iva, si veda a pagina 28).

Il Governo ha messo a disposizione 400 milioni per confermare le condizioni di accesso ai bonus energia ed elettricità potenziati (in quanto maggiorati della componente compensativa integrativa) alle famiglie in condizioni economiche disagiate. La misura dell'agevolazione è stata determinata dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), con deliberazione del 30 marzo, sulla base delle risorse e del doppio livello già adottato nel primo trimestre dell'anno.

I bonus, infatti, saranno erogati al 100% del loro valore per i nuclei familiari con Isee fino a 9.530 euro e all'80% per quelli con indicatore da 9.530 a 15mila euro se con meno di quattro figli. Per quelle con almeno quattro figli, il Dl 34/2023 conferma l'importo al 100%, ma al contempo alza, fino alla conclusione dell'anno, la soglia Isee dai precedenti 20mila a 30mila euro e per questa specifica agevolazione mette a disposizione 5 milioni.

Confermato, inoltre, il bonus elettrico per le persone in condizioni di salute che richiedono l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per rimanere in vita, a cui si accede indipendentemente dall'Isee. Secondo la relazione tecnica al decreto, il bonus elettrico riguarderà complessivamente 4,27 milioni di beneficiari, mentre quello del gas 2,95 milioni.

È nuovo il contributo che potrebbe scattare in autunno in favore delle famiglie non beneficiarie del bonus sociale. Se a ottobre, novembre e dicembre la media dei prezzi giornalieri del gas naturale sul mercato all'ingrosso supererà i 45 euro/MWh (il valore di novembre sarà valido anche per dicembre), verrà erogato un contributo commisurato alle zone climatiche (e quindi ai consumi medi) in cui è suddivisa l'Italia.

Quindi l'importo non sarà correlato alle dimensioni della famiglia o alla condizione economica, ma per la definizione dello stesso sono previsti due ulteriori passaggi: il primo consiste in un decreto, dei ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e di quello dell'Economia e delle Finanze, che dovrà indicare i criteri per assegnare il contributo; il secondo è un provvedimento dell'Arera che dovrà definire il valore sulla base dei consumi medi nelle diverse zone climatiche.

Questa nuova agevolazione può contare su una dotazione di 1 miliardo.



Domani l'ExtraTerrestre

TERRE RARE Per svincolarsi dalla Cina, la Ue decide di scavare le sue miniere alla ricerca di litio e cobalto. Degrado e conflitti dietro l'angolo



Culture

CHRISTOPH RANSMAYR «L'inchino del gigante»: una raccolta di scritti dell'autore austriaco

Francesco Fiorentino pagina 10



Visioni

HARRISON FORD L'attore americano nel ruolo di un terapeuta in crisi nella serie «Shrinking» su Apple tv

Mazzino Montinari pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 80

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Donald Trump arriva in tribunale foto di Mary Altaffer/Ap



L'inarrestabile

Niente manette né foto segnaletiche da rivendersi in campagna elettorale: Donald Trump è il primo presidente americano a essere arrestato. In una New York surreale si dichiara non colpevole per 34 capi d'accusa, sale nei sondaggi, le sue casse si riempiono di donazioni **a pagina 8**

all'interno



Pnrr

Fitto va in aula in cerca di sponde, Salvini batte cassa

Il ministro riferirà alle camere: «Un'opportunità». Mentre Salvini corregge il suo capogruppo Molinari facendo capire che i soldi vanno spesi, ma a misura di Nord.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 4

Firenze e Venezia
Governo-sindaci: avanti con gli stadi
Abodi fa il tifo

I sindaci Nardella e Brugnaro hanno incontrato a Roma il ministro Fitto per provare a superare i dubbi della Ue sul finanziamento dei due progetti all'interno del Pnrr.

RICCARDO CHIARI
PAGINA 5

Vigilanza Rai
Barbara Floridia presidente a larga maggioranza

A sei mesi dall'inizio della legislatura la commissione bicamerale sulla vigilanza Rai ha eletto Barbara Floridia del M5S. Primi dossier: nuovo canone e governance.

GIULIANO SANTORO
PAGINA 5

LA NAVE IN AIUTO DI UN MOTOPESCA PARTITO DALLA CIRENAICA. PRIMA VOLTA DI UNA ONG SU QUELLA ROTTA

Geo Barents soccorre 500 persone

■ Fino a ieri sera i naufraghi trasferiti sulla più grande delle navi umanitarie erano 400. Ma le operazioni erano ancora in corso, rallentate dalla raffiche di vento. Il primo Sos lanciato lunedì pomeriggio dal centralino Alarm Phone. «Non abbiamo cibo né acqua, il tempo è pessimo,

ci sono bambini a bordo», il grido disperato dei migranti. Ma ad aiutarli è partita solo la Geo Barents, che in quel momento si trovava a 140 miglia nautiche di distanza. Ieri mattina alle 4.30 l'avvistamento nella zona di ricerca e soccorso (Sar) di competenza maltese: onde troppo alte

hanno ritardato l'intervento, cominciato a ora di pranzo. Intanto ieri il comandante generale della guardia costiera, l'ammiraglio Nicola Carlone, è intervenuto in commissione Trasporti alla Camera: «L'obbligo di soccorso vale anche fuori dalla nostra zona Sar». **MERLI A PAGINA 3**

A PALAZZO CHIGI

Migranti, vertice senza soluzioni

■ Nulla di fatto al vertice sui migranti convocato da Meloni a palazzo Chigi. Il governo sollecita una soluzione che porti allo sblocco del prestito da 1,9 miliar-

di di dollari alla Tunisia nella speranza che fermi le partenze. L'allarme dei sindacati: «Il sistema accoglienza rischia il collasso». **LANCARI A PAGINA 2**

Lele Corvi



GUERRA IN UCRAINA

La Finlandia è nella Nato E Mosca sposta i missili



■ La Finlandia è il 31esimo Stato dell'Alleanza Atlantica: con la consegna dei documenti al segretario di stato Usa Blinken, la frontiera tra Nato e Russia si allunga di 1340 chilometri. E Mosca reagisce: spediti in Bielorussia i missili Iskander, capaci di portare testate nucleari. Oggi Macron e Von der Leyen da Xi Jinping **PIETROBON, LAMPERTI A PAGINA 9**

1973-2023

La Russa «sgrammaticata» e il terrorista nero

DAVIDE CONTI

Questa è una storia sbaagliata che inizia cinquant'anni fa (7 aprile 1973, dopodomani è l'anniversario), si consuma in una settimana (12 aprile 1973), riemerge nel gennaio 2007 e arriva sullo schermo più alto del Senato. Una storia conosciuta ma da ripassare.

— segue a pagina 14 —

MOBILITAZIONE UNITARIA

Vince la Cisl: solo tre piazze regionali e niente scioperi



■ Dodici giorni dopo l'annuncio della «mobilitazione unitaria», Cgil, Cisl e Uil decidono come farla. Vince la Cisl mentre Cgil e Uil devono accettare una protesta blanda: niente scioperi ma solo tre manifestazioni interregionali a Bologna sabato 6 maggio, a Milano il 13 e Napoli il 20. Impietoso il confronto con il resto d'Europa. **FRANCHI A PAGINA 6**

Movimenti/governi

Proteste diffuse (non in Italia) e autoritarismo

FABRIZIO TONELLO

A Parigi si annunciano nuove giornate di manifestazione contro Macron e la sua «riforma» delle pensioni. In Israele la settimana scorsa è sceso in piazza contro Netanyahu un milione di cittadini e la mobilitazione è tutt'altro che finita.

— segue a pagina 15 —



Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età
massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 5 aprile 2023
Anno LXXIX - Numero 94 - € 1,20
San Vincenzo Ferrer, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

INTERVISTA A ZANGRILLO

«Lo Stato sarà più moderno»

Il ministro annuncia le riforme per rilanciare l'efficienza del pubblico impiego

Formazione ai dipendenti Merito per attrarre giovani Spinta alla digitalizzazione

A Palazzo Chigi il decreto Nuovi assunti, Enit sarà Spa Addio Ispettorato del lavoro

Rifiuti
Finisce l'era di Rocca Cencia
Il sindaco annuncia la chiusura del Tmb che soffocava la zona



Zanchi a pagina 17

Ostia
Tomano i cantieri Traffico a rischio
Iniziati sul lungomare E dal 18 partono anche sul viadotto a Fiumicino

Gobbi a pagina 18

Scuola
Allarme bomba Studenti evacuati
Falso attacco hacker Interventuti gli artigieri Paura per 2000 alunni

Parboni a pagina 20

Ultras
Punita la Curva della Lazio
Per i cori antisemiti Ai giallorossi proibita la trasferta in Olanda

Pes e Salomone alle pagine 26 e 27

Il Tempo di Oshø

Trump arrestato a New York L'ex presidente: «Sono innocente»



"Magari se faccio er pugno me lasciano andà"

Bruni a pagina 9

Il leghista e il Ponte sullo Stretto: occasione unica, il via nel 2024 Salvini: «Centomila posti di lavoro»

Ieri l'ingresso ufficiale
La Finlandia è il 31° Paese a entrare nella Nato

Riccardi a pagina 9

... La realizzazione del Ponte sullo Stretto porterà centomila nuovi posti di lavoro. La stima è del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che ieri ha fatto il punto del progetto in un incontro a Roma. Il leader della Lega ha anche annunciato i tempi dell'opera: «Ci proponiamo di aprire il cantiere nell'estate del 2024».

Di Capua a pagina 5

... La pubblica amministrazione sarà più moderna grazie a maggiore formazione ai dipendenti e alla digitalizzazione. Ad annunciare i cambiamenti il ministro per la Pa, Paolo Zangrillo: «Lavoriamo per premiare il merito e attrarre più giovani. Puntiamo su strumenti informatici avanzati per aumentare l'efficienza». Oggi in Cdm il decreto per la Pa.

Benedetto a pagina 7

Guardia costiera sui migranti
«Salvataggi lontano dall'Italia sono diventati la prassi»

Martini a pagina 2

Record di vendite dei vitigni autoctoni
Il mercato premia i vini «sovrani»

Zappitelli a pagina 8

Costo dell'energia
Prezzo del gas in calo del 13%
Prossima bolletta più leggera

Caleri a pagina 12

Mostra a Palazzo Cipolla
Viaggio nel tempo dal Barocco al Metaverso



Sabelloni a pagina 21

COMMENTI

- **CIANCIOTTA**
Serve ripensare la macchina amministrativa
- **VINCENZONI**
Affittopoli a Roma In 10 anni il Comune non ha fatto nulla
- **BAILOR**
Centrosinistra rimasto senza popolo

a pagina 13

La Gourmandise

La Gourmandise è una gelateria artigianale specializzata nella consegna a domicilio a Roma.



Visita il sito per maggiori informazioni!
www.lagourmandise.it



INDIRIZZO
Via Felice Cavallotti 36/B
00152 Roma (RM)

TELEFONO
Cell. 3774116621
Tel. 0696039081

E-MAIL
lagourmandise@hotmail.it
lagourmandise.it

CRIBÙ

L'invito di oggi riguarda il modo e l'atteggiamento in cui leggiamo e facciamo nostro tutto ciò che accade attorno a noi. Mi spiego. Ogni giorno ci passano sotto gli occhi o ascoltiamo notizie di ogni tipo. Le cronache delle ultime ore, in particolare, ci riportano a parlare di sicurezza: continueremo a farlo sinché non sarà chiaro che si tratta di una priorità per tutti gli italiani, dai piccoli centri sino, soprattutto, alle grandi città. Il discorso del nostro coinvolgimento nelle notizie entra in gioco proprio con il fatto di cronaca che oggi prendiamo in considerazione. Un nuovo strupro nella moderna e civile Milano ai danni di una giovane 24enne.

DI MARIO BENEDETTO

Segue a pagina 13

EMERGENZA CLANDESTINI

OCCHIO, RESTANO TUTTI QUI

Rimpatri impossibili: solo 1.100 su 27mila arrivi. La ricetta di Piantedosi: raddoppiare i Cpr. Il nodo delle procedure. Salvati altri 500 disperati

Pnrr, governo in aula: mano tesa all'opposizione e prime modifiche

L'EDITORIALE

LA STRADA OBBLIGATA

di **Augusto Minzolini**

A volte i numeri sono più loquaci di tante congetture. Addirittura possono essere lapidari nel descrivere un rebus senza soluzione. È il caso di due dati che riguardano l'immigrazione clandestina nel nostro Paese riferiti ai primi tre mesi di quest'anno: a fronte di 27.280 arrivi ci sono stati solo 1.107 rimpatri. Con ritmi simili, è evidente che nei prossimi mesi la situazione diventerà insostenibile. Soprattutto sono le difficoltà che si riscontrano nell'utilizzo dello strumento del rimpatrio che debbono preoccupare, perché a parte la capacità di bloccare i barconi degli scafi in partenza, l'unico modo per controllare i flussi clandestini evitando tragedie in mare e, contemporaneamente, dissuadere dal partire chi è privo dei requisiti per essere accolto, è l'efficienza della macchina statale nel rispedire gli immigrati nei loro Paesi di origine. Non ci sono alternative.

E purtroppo - le cifre parlano chiaro - ad oggi il meccanismo non è all'altezza della situazione. Sia per i tempi, sia per l'organizzazione, sembra un cane che si morde la coda. Solo che fino a quando l'Europa non si darà una mossa e non si riuscirà a creare una rete di relazioni per bloccare i barconi prima che si mettano in mare, l'Italia dovrà provvedere da sola e puntare in particolar modo sui rimpatri. Ecco perché è necessario snellire le procedure legali e giudiziarie per identificare i clandestini e decidere del loro futuro: più i tempi sono lunghi e più si creano le condizioni per un'accoglienza di fatto. Anche perché non abbiamo strutture capaci di gestire la permanenza sul nostro territorio per impedire che gli immigrati clandestini dopo qualche mese si dileguino. Anche da questo punto di vista i dati sono disarmanti: oggi in tutta Italia ci sono solo dieci centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr) che possono ospitare fino a 1.378 persone. Una goccia nel mare, se si pensa ai numeri degli sbarchi di questi mesi. Inoltre in quei centri i clandestini non possono restare più di tre mesi, tant'è che nel 2021 è stato rimpatriato solo il 49,7% delle persone ospitate nei Cpr.

Sono tutti limiti che forse suggeriscono l'idea di mettere in piedi un'organizzazione ad hoc che si occupi esclusivamente del problema dell'immigrazione, dato che non si tratta di un'emergenza ma di un problema che ci accompagnerà nei prossimi decenni. Più o meno come avviene in altri Paesi a cominciare dagli Stati Uniti. Una struttura specializzata che punti a contenere l'immigrazione clandestina gestendo anche i rimpatri (ci vogliono accordi con i Paesi d'origine) e a regolare i flussi di quella legale tenendo conto della capacità di accoglienza (posti di lavoro, etc.) del nostro Paese. Insomma, un organismo con mezzi e risorse che affronti tutte le problematiche. Una struttura organizzata in modo tale che non cambi politica a seconda del colore del governo del momento. Affrontando il tema dell'immigrazione secondo logiche concrete e pragmatiche e spogliandolo di ogni aspetto ideologico. Anche perché le ideologie non risolvono i problemi, semmai li creano.

PER L'EX PRESIDENTE 34 CAPI DI IMPUTAZIONE

Cospirazione e donne pagate: Trump in arresto L'America è in tilt

Vittorio Macioce e Valeria Robecco

■ Donald Trump è «in stato di arresto» e dovrà rispondere di 34 capi di imputazione. L'udienza a New York, in cui l'ex presidente ha chiesto la foto segnaletica, si è tenuta mentre nelle strade l'America si divideva fra suoi fan e suoi detrattori.

con **Liconti** alle pagine **14-15 e 16**

ALAN DERSHOWITZ

«Giustizia politica Libertà a rischio»

Gaia Cesare

a pagina **15**



TORVO Donald Trump ieri a New York per l'udienza

Gian Micalessin e Adalberto Signore

■ Il governo è alle prese con i dossier sull'emergenza migranti e sui fondi europei del Pnrr. Attenzione massima sui rimpatri per risolvere il nodo sbarchi.

da pagina **2** a pagina **5** con **Biloslavo e Malpica**

RAFFAELE NEVI (FORZA ITALIA)

«Serve accelerare Partito e governo marcino insieme»

Francesco Boezi

a pagina **7**

BOSCHI IN VIGILANZA RAI

Calenda in calo: i suoi lo spingono verso i moderati

Pasquale Napolitano

a pagina **11**

all'interno

A BERGAMO

Fuga di notizie sull'inchiesta Covid Ispettori in procura

Felice Manti

a pagina **17**

COPPA ITALIA: 1-1

La Juve si illude Lukaku salva l'Inter all'ultimo secondo

Tony Damascelli

con **Pisoni e Visnadi** a pagina **28**

L'ULTIMA BIOGRAFIA

L'icona Greta Garbo Sacra e sola ma inimitabile

Stenio Solinas

a pagina **25**

LA RIVELAZIONE DA MOSCA

«Spia russa evasa grazie a un italiano»

Il manager Uss fuggito dai domiciliari. Il ruolo di un ex militare

TOP AL MONDO

Da Arnault a Bettencourt Paperoni alla francese

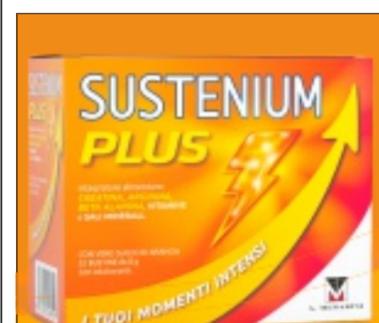
Marcello Astorri



a pagina **21**

■ Artyom Uss, il magnate-spia russo fuggito dall'Italia, è ricomparso ufficialmente ieri a Mosca. A farlo scappare sarebbe stato un «commando» in cui figurava un ex ufficiale italiano.

Allegri, Basile e De Palo alle pagine **12-13**



PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



MILANO IN SICURA

Ragazza stuprata da uno straniero Era uscito di cella un anno fa

Paola Fucilieri

a pagina **18**

DRAMMA DI ROVIGO

Proiettile in testa sparato per gioco Così a otto anni uccide la madre

Tiziana Paolucci

a pagina **19**

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 5 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



VALLEVERDE

Sanità toscana: la riforma regionale

**Liste d'attesa caos
23 milioni e manager
per provare a ridurle**

Ulivelli a pagina 16



L'orologio da due milioni

**Quattro arresti
per il furto
a Leclerc**

Strambi a pagina 19



VALLEVERDE

Cala il prezzo del gas, aumenta la benzina

Continua la discesa del metano, risparmio medio di 162 euro. Però i tagli alla produzione del petrolio fanno salire il costo del pieno. Meloni ricuce con la Lega: i fondi del Pnrr saranno utilizzati tutti ma saltano alcune opere. Decreto sul fisco, consensi alla proposta dell'Abi Servizi a p. 6, 7 e 19

I progetti e i fondi Ue

La priorità dev'essere il Pil

Davide Nitrosi

Prima di decidere che fare del Pnrr, dovremo ricordarci che il piano è nato per risollevare i Paesi sfibrati economicamente da lockdown e pandemia.

A pagina 7

La fragilità dei nostri ragazzi

Se l'Università è un incubo

Viviana Ponchia

Inadeguati, depressi. Sull'orlo del suicidio per colpa di un sistema malato fondato sulla competizione illogica che baratta la persona con la performance.

A pagina 14

**TRUMP IN TRIBUNALE A MANHATTAN: FORMALMENTE INCRIMINATO
NIENTE FOTO SEGNALETICA. «LA VOLEVO PER LA CAMPAGNA ELETTORALE»**

ARRESTATO



Donald Trump, 76 anni, ex presidente degli Stati Uniti, in tribunale a Manhattan

Pioli, Del Prete e De Carlo alle pagine 2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

Fiorentina

Viola a Cremona per la semifinale di coppa Italia L'esodo di tifosi

Servizi nel Qs

Firenze

Tavolini aggiuntivi La protesta dei commercianti

Conte in Cronaca

Firenze

Fallimento Rifle Bancarotta per il re dei jeans

Brogioni in Cronaca



Intervista all'ex premier

Pd, destra, Pnrr Prodi a tutto campo

Cocchi a pagina 9



L'ex calciatore Stefano Turchi

«Picchiato anche se ho la Sla»

Poli a pagina 15



Milano, nella zona della movida

Gli chiede aiuto Lui la stupra

Vazzana a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 5
Aprile 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Nel recupero contro la Reggina l'occasione di uscire dalla zona playoff
Ferroni nello Sport



Ciclismo
Arriva il Giro-E partenza di tappa a Gualdo Tadino
Serroni nello Sport

Ternana
In vista di Brescia mister Lucarelli recupera Defendi
Grassi nello Sport



Muore in auto giovane cuoco, undici mesi all'amico alla guida

►La famiglia: «Delusi da una pena troppo lieve»

PERUGIA Undici mesi di condanna per aver causato la morte di un amico. Questa la pena patteggiata ieri dal ventiquattrenne di Castiglione del lago accusato di omicidio stradale per l'incidente in cui ha perso la vita Luka Gfci. La sentenza è stata emessa dal gup Natalia Giubilei, con il giovane già alle prese con il senso di colpa per aver causato la morte dell'amico.

Priolo a pag. 37

San Giustino

Notte di assalti alle farmacie Usato un pick up

SAN GIUSTINO Di qua e di là del confine con la Toscana, farmacie sotto scacco della malavita. Nella notte fra lunedì e martedì una banda di professionisti ne ha assaltate due a Selci Lama e Pistrino.
Rondoni a pag. 38

Marsciano

Morta in casa, tracce di sangue sospette

MARSCIANO Sospette macchie di sangue. Emerge dall'inchiesta dei carabinieri per la morte di Maria Bella, (71 anni) trovata morta il 22 marzo nella casa in cui viveva col compagno a San Biagio della Valle.
A pag. 37

Botte in curva per la politica, 19 anni di Daspo

►Nei guai quattro tifosi del Grifo, indagati per rissa I fatti dopo la partita di Ascoli. Decisive le telecamere

Michel e Milletti

PERUGIA Botte fra ultrà. Non rivali, ma della stessa curva. Protagonisti quattro supporter del Perugia. Iscritti nel registro degli indagati da parte della procura di Ascoli Piceno, che ha coordinato le indagini degli investigatori della Digos di Ascoli a loro volta coadiuvati dai colleghi dello stesso ufficio di Perugia, diretti da Gianfranco Leva, e destinatari di Daspo per 19 anni. Il motivo della zuffa? Questioni politiche.

A pag. 33

Terni, arrestato macellaio violento

Entra in pizzeria per picchiare la ex rissa da far west con gli amici di lei

TERNI Da settimane tormentava la ex dopo che questa aveva deciso di troncare quel rapporto diventato ormai tossico, tra scene di gelosie continue e litigi sempre più frequenti. Lui, macellaio di 37 anni, voleva avere un chiarimento, ma lei, com-

nessa ventottenne, lo negava per paura. Domenica scorsa lui ha fatto irruzione nella pizzeria dove la donna era andata a cena con degli amici che l'hanno difesa. Poi, l'arrivo della polizia ed il suo arresto.

Viola a pag. 43

Campello-Spoleto, lavori infiniti



«Treni, il raddoppio pronto a fine 2023»

Un Frecciabianca alla stazione di Spoleto. Ancora attesa per la fine dei lavori del raddoppio Campello-Spoleto

Un binario chiamato desiderio. Anzi un doppio binario. Quello del raddoppio infinito del tratto Spoleto-Campello della Orte-Falconara. Strombazzato un miliardo di volte come la soluzione a molti mali della vecchia ferrovia a binario unico, ogni anno viene indicato buono per l'apertura quello successivo. Così a forza di annunci a scadenza quasi fissa, tra

il fallimento e un altro delle ditte chiamate a gestire l'appalto, adesso escono lo scoperto i pendolari del Comitato spontaneo Viaggiatori di Spoleto e Valnerina che chiedono, dopo 23 anni, tempi certi sull'apertura del tratto. L'assessore regionale Melasceche ipotizza il cantiere chiuso tra fine anno e inizio 2024 e treni in linea nell'estate 2024.
Benedetti a pag. 35

Eventi e convegni Orvieto celebra il capolavoro del Signorelli



La cappella di San Brizio

ORVIETO «E vidi un cielo nuovo e una terra nuova». L'opera del duomo di Orvieto ha scelto queste parole per dare il via al programma di eventi, mostre, convegni su Luca Signorelli, l'artista che ha affrescato la cappella di San Brizio all'interno del Duomo, a cinquecento anni dalla morte. «Una straordinaria mostra permanente».

Spoleto

Torna Don Matteo fan furiosi: «Dateci delle date certe»



Raoul Bova e Terence Hill

SPOLETO Don Matteo 14, «Ma quando iniziano le riprese a Spoleto?». Così chiedono incessantemente da giorni i fan sulle pagine Facebook dedicate alla fiction.
Manni a pag. 41

La classifica. Con un patrimonio familiare di 3,2 miliardi di dollari è il 905° più ricco al mondo

Ricchissimi, Cucinelli sale di 600 di posti

Un balzo di oltre seicento posizioni nel mondo, di una decina in Italia. L'imprenditore perugino Brunello Cucinelli prende quota nella classifica degli uomini più ricchi del pianeta, stilata ogni anno dalla rivista Forbes.

Con un patrimonio familiare di 3,2 miliardi di dollari, il presidente esecutivo dell'omonima casa di moda di Solomeo occupa la posizione numero 905 nella graduatoria globale, rispetto alla 1513ª dello scorso anno. Classifica che viene pubblicata ogni anno con i dati ag-

giornati al 31 dicembre precedente. L'imprenditore perugino è uno dei 64 italiani presenti nei report del noto magazine economico americano e anche a livello nazionale ha guadagnato posizioni rispetto al 2022: uno scatto di 4 gradini, dalla numero 27 alla 23.

Un passaggio significativo visto che dal 12° al 29° posto il patrimonio "censito" varia tra i 3,5 miliardi di dollari. Una ricchezza che tra il 2021 e il 2022 Brunello Cucinelli e famiglia hanno visto crescere di un miliardo e duecento milioni, consi-



Brunello Cucinelli con la famiglia

derando che nella precedente classifica era stato indicato un patrimonio di 2 miliardi. Un'avanzata di non poco conto se si tiene conto anche il dato generale, con quasi la metà dei miliardari censiti da Forbes che nell'ultimo anno, tra azioni in caduta libera e tassi d'interesse in salita, ha visto diminuire le proprie sostanze.

A livello globale il numero di chi può contare su una vera e propria fortuna è sceso da 2.568 a 2.640, ma anche in questo l'Italia è in controtendenza considerando che lo scorso anno i miliardari dello Stivale censiti da Forbes erano 52, 12 in meno rispetto ad oggi.

Fabio Nucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA